# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XL - N. 184 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 9 Agosto 1935 - Anno XIII



PREZZI DELLE INSERZIONI: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.


LE FASI DELLA QUESTIONE ETIOPICA

## La reazione francese ai minacciati progetti di "sanzioni economiche„ contro l' Italia

PARIGI, 8 pom.

Si conferma negli ambienti bene informati che i colloqui svoltisi ieri sera al Quai d'Orsay fra Laval e l'ambasciatore d'Italia a Parigi, e poscia tra lo stesso Presidente del Consiglio Francese e l'ambasciatore d'Inghilterra, sono in relazione con le prossime conversazioni tripartite sul problema abissino. In questi giorni si sarebbe sfiorato il fondo della vertenza italo-etiopica, e discussa la data delle conversazioni che, come è noto si inizieranno probabilmente il 16 agosto prossimo, e quasi certamente a Parigi.

A proposito di queste conversazioni si fa d'altra parte rilevare qui che impropriamente è stato dato loro il nome di conferenza. Questo termine appare esagerato per degli scambi di idee che non avranno alcun carattere pubblico e che come scrive il *Petit Parisien* «si svolgeranno con la più grande libertà su una questione che si annunzia sempre complessa e delicata».

Si insiste invece sul fatto che si tratterà di «una riunione cordiale» durante la quale i rappresentanti delle tre Potenze confronteranno i loro rispettivi punti di vista, e si aggiunge che il compito del rappresentante francese sarà sopratutto quello di un mediatore e di un conciliatore.

I giornali parigini ricordano che in una delle risoluzioni votate il 3 agosto dal Consiglio della Società delle Nazioni si è preso atto della dichiarazione dell'Italia e dell'Etiopia secondo cui i membri della Commissione di conciliazione e d'arbitrato avrebbero preceduto senza indugio alla designazione del quinto arbitro la cui nomina potrebbe essere necessaria per il compimento del lavoro.

«Data questa decisione — osserva lo stesso *Petit Parisien* — e data anche la parte capitale che Laval si è assunta al momento dei negoziati di Ginevra, non deve sorprendere che il Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri abbia ricevuto ieri mattina il signor Politis e si sia intrattenuto con lui lungamente a colloquio. L'indipendenza di un super-arbitro è completa, ma chi avrebbe potuto meglio di Laval i cui sforzi di conciliazione sono stati unanimemente approvati, esporre a questo super-arbitro i dati del problema, ciò che è stato e ciò che rimane da fare? La nomina del signor Politis e la sua accettazione non sono ancora ufficiali, ma si può presumere che il ministro di Grecia abbia fatto sapere a Laval che non rifiuterà di accettare l'alta missione».

Quanto alla visita fatta ieri a Laval dai due ambasciatori d'Italia e d'Inghilterra il giornale scrive:

«Queste visite caratterizzate dalla più grande cordialità, attestano la volontà delle tre Potenze di giungere durante il periodo dei negoziati tra gli arbitri a ridurre al minimo la probabilità che la vertenza italo-etiopica si trasformi in conflitto armato».

Il *Matin* dal canto suo prevede che sarà difficile pervenire a un accordo.

«Il rapresentante britannico — scrive questo giornale — avrà per missione di dare la più grande soddisfazione possibile alle rivendicazioni italiane nel campo economico, ma tenterà di opporsi a un protettorato politico dell'Italia sull'Abissinia. Non ci si dissimula tuttavia a Londra che qualsiasi compromesso di questo genere rischia di essere giudicato insufficiente a Roma ed eccessivo ad Addis Abeba».

Vari giornali mettono intanto in rilievo l'assurdità delle voci di «sanzioni economiche' che potrebbero essere decise dalla Società delle Nazioni contro l'Italia in caso di conflitto, secondo talune tesi britanniche. Tali sanzioni, — secondo la «République», sarebbero difficilmente applicabili in generale, e praticamente impossibili nel caso presente.

« La ragione principale, — aggiunge questo giornale, — è che sarebbe chimerico credere che tutte le Nazioni parteciperebbero unanimemente al blocco contro lo Stato eventualmente designato come aggressore dal Consiglio di Ginevra. Questo Stato continuerebbe dunque ad essere rifornito, e il solo risultato della decisione ginevrina sarebbe di distogliere il commercio del Paese bloccato verso le Nazioni che non parteciperebbero al blocco ».

« Ma vi sono anche altre ragioni: in particolare non si può contestare che l'applicazione del blocco implichi per coloro che vi partecipano un rischio permanente di guerra. Degli incidenti possono sorgere ad ogni momento fra i Paesi bloccati e coloro che esercitano il blocco, e nei periodi di tensione è molto raro che si possa impedire a lungo che tali incidenti degenerino in conflitto armato. Le stesse osservazioni si possono fare per ciò che concerne l'eventuale chiusura del Canale di Suez che equivarrebbe in pratica a una dichiarazione di guerra all'Italia. L'applicazione delle sanzioni economiche è dunque presso a poco irrealizzabile ».

Il giornale conclude dicendo essere « assolutamente comico » che gli Inglesi parlino in questo momento di sanzioni economiche a proposito di un « conflitto africano » mentre si sono sempre nettamente rifiutati di prevederne l'applicazione in Europa.

## Politis avrebbe accettato le funzioni di super arbitro per l'incidente di Ualual

PARIGI, 8 pom.

Laval, pur fra le occupazioni interne, non cessa di interessarsi delle più gravi questioni poste sul tappeto delle discussioni internazionali. Ieri egli ha ricevuto Sir George Clerk, ambasciatore di Gran Bretagna a Parigi e successivamente il Conte Pignatti di Custoza, ambasciatore d'Italia.

Inoltre il Presidente del Consiglio Laval ha ricevuto il sig. Politis, Ministro di Grecia a Parigi.

Quest'ultimo sarebbe stato designato come super arbitro nella vertenza italo-abissina per l'incidente di Ualual e connessi.

L'eminente giurista avrebbe già accettato in linea di principio, ma soltanto quando gli arbitri si saranno riuniti potrà dare la sua risposta definitiva.

Intanto si ha da Ginevra che sono partiti da quella città il conte Aldrovandi e il consigliere Raffaele Montagna arbitri di parte italiana. Ieri è giunto colà l'arbitro francese. La Pradelle e si è incontrato con l'altro arbitro di parte etiopica, l'americano Fotter. Nulla di preciso si conosce sulla ripresa dei lavori arbitrali nè sul luogo ove essi si svolgeranno mentre si conferma che nella prossima settimana si inizieranno a Parigi le riunioni fra i rappresentanti della Francia, dell'Italia e dell'Inghilterra per i negoziati sulla base del trattato tripartito del 1906 che, come è noto, divideva l'Abissinia in tre zone di influenza.

## I movimenti militari britannici nel Kenia, nel Sudan e nel Somaliland

LONDRA, 8 pom.

A Londra si attende la prossima riunione italo-franco-britannica di Parigi, sperando nell'accettazione italiana d'una soluzione economica che però si riconosce non potrebbe mai soddisfare l'Italia. L'interessante verrà dopo, naturalmente, al Consiglio della Lega, dove si confida nell'appoggio francese.

Lo *Star* accenna a smentite inglesi semi-ufficiali alle notizie di concentramenti di truppe inglesi alle frontiere delle Colonie confinanti con l'Abissinia. Il giornale dice:

In previsione di uno scoppio di ostilità fra l'Italia e l'Abissinia i Ministeri di Londra e le autorità locali britanniche in Egitto, nel Sudan, nella Somalia britannica e nelle Colonie del Kenia, hanno preparato un piano per assicurare il rispetto della neutralità egiziana e britannica da parte di ambedue i belligeranti. La frontiera italo-abissina nel Sudan è considerata come il punto più pericoloso. Qui appunto verranno inviati rinforzi alle guarnigioni esistenti da 6000 a 8000 uomini o almeno una Brigata di fanteria con artiglieria e servizi».

Alcuni giornali si preoccupano anche del passaggio di apparecchi italiani sopra l'Egitto, ritenendo che questa sia una infrazione alla neutralità.

Ci si dimentica però, del recente accordo italo-egiziano.

## Voci amiche dell'Italia in Inghilterra

ROMA, 8

Il *Giornale d'Italia*, in un articolo di fondo del suo direttore, rileva le amicizie inglesi nei riguardi dell'Italia: « Ci è grato prendere atto di queste manifestazioni amiche. Ecco il forte gruppo della stampa di Lord Beagerbrook, i due popolarissimi *Daily Express* e *Sunday Express*, i quali da soli rappresentano una tiratura quotidiana di un milione e mezzo di copie, e il gruppo dei giornali di Lord Rotkermere, che supera pure esso il milione di copie di vendita quotidiana. Ecco il severo Garvin dell'*Observer*, e la conservatrice *Morning post* che sa talvolta anche rappresentare con cordialità le ragioni italiane, e l'*Evening Standard*, e riviste politiche e molti altri giornali della provincia.

« Ecco le franche lettere di Sir Edward Grigg, e dell'ex governatore dell'Uganda Heshetk Bell e di molti altri volontari e non insignificanti polemisti britannici che scendono in campo per i buoni diritti italiani. Ecco l'ultima, ma anche più notevole manifestazione dei cittadini britannici che si offrono sempre più numerosi come volontari all'Italia per partecipare ad una eventuale guerra contro gli abissini. Il Governo italiano accoglie con animo grato queste domande e si riserva di decidere.

« Non tutti i britannici appaiono, dunque, avviliti in quelle preoccupazioni di partito che vorrebbero esaurire nell'effimera vicenda di una elezione politica il destino del mondo.

« Non tutti ingigantiscono le pretese imperialistiche britanniche fino a negare agli altri popoli il diritto che la loro nazione ha affermato e consacrato in lunghi decenni di ininterrotte conquiste armate.

« Se gli uni deprimono, gli altri riabilitano agli occhi non soltanto dell'Italia, ma del mondo la reputazione del popolo britannico quale rama fiera che [illegible] vedere grande, che apprezza il coraggio e la volontà contro il rischio.

« Gli aspetti passionali di queste decisioni britanniche di fronte al conflitto italo-etiopico possono sembrare paradossali, ma non troppo. Le forme dell'intervento del *Foreign* e del *Colonial Office* scoprono nella sua elementare verità lo scontro tra due tendenze britaniche; una monopolistica, che affidandosi all'illusione della sufficienza delle forze armate, chiede che l'Inghilterra possa bastare a se stessa e pretende che nulla si tocchi per non alterare le posizioni prese, e per riservare alle possibilità del domani ancora esistenti nel globo; l'altra, più saggia e meno ambiziosa, che riconosce l'esistenza di altre nazioni e di altri diritti nel mondo e la utilità di armonizzarli con gli interessi britannici. Non c'è bisogno di dire anzitutto che questa seconda tendenza è la più genuina delle grandi tradizioni britanniche.

« Ricordiamo, dunque, le parole dette da Stanley a Milano nell'86, l'anno dopo che l'Inghilterra aveva invitato l'Italia a mettere piede in Eritrea per affiancare la sua azione contro i Madwisti, allora padroni del Sudan. L'Inghilterra sapeva dare un limite al suo appetito e un valore alle amicizie e alla collaborazione di paesi minori, come allora l'Italia era.

Stanley diceva appunto così: «Riteniamo di poter sperare che i primi passi fatti in Africa dall'Italia, erede del nome della gloria e del genio romani, saranno un indizio sicuro che essa marcerà sulle tracce di Roma. Massaua è uno dei punti più importanti ed avete fatto benissimo ad occuparla, ma se voi non fate che passarci, se non vi ci fermate, non farete che della colonizzazione sentimentale. Da quel punto dovreste espandervi di più, aumentare l' influenza all' interno, occupare a poco a poco altri punti attivando il commercio. L' Etiopia può divenire il vostro granaio, ma non bisogna stare con le mani in tasca, bisogna lavorare ».

L'articolista dopo avere citato queste parole riprende l'esame dell'amicizia verso l'Italia con quest'altre parole:

« Lo spirito delle cordiali e maschie parole di Stanley rivive appunto negli atti degli amici britannici. L'Italia non è stata con le mani in tasca. L'Italia fascista si eleva con la volontà e la documentazione del lavoro. Gli amici britannici lo riconoscono. Essi si rendono esatto conto dei veri bisogni della Nazione. L'Inghilterra ha in ogni parte del mondo molti e gravi problemi. L'Inghilterra deve fronteggiare insieme tutti questi problemi che significano potenza, vita tranquillità e benessere. Ha bisogno di pace e stabilità in Europa per essere garantita alle spalle e detta garanzia è cominciata a Stresa.

Detta garanzia sta in specifiche forze positive, immediatamente efficenti, quali sono costituite dalle posizioni delle singole Potenze. Tra dette garanzie può essere l'Italia.

Forte nel Mediterraneo, fedele nelle amicizie, decisa nelle azioni. Ma non si può pretendere che l'Italia rinunzi alla vita e ai bisogni nazionali suoi per accettare il gratuito ed esclusivo ufficio di gendarme dell'Europa a profitto di terzi già soddisfatti.

L'amicizia Italo-Britannica — così termina l'articolista — intesa non in altro senso ma in funzione politica, è utile all'Inghilterra almeno quanto all'Italia. E' insostituibile per l'Inghilterra più che per l'Italia. Gli amici dell'Inghilterra la comprendono e sentono di difenderla.

## L'arrivo ad Addis Abeba dell'incaricato d'affari turco

PARIGI, 8 pom.

L'agenzia *Havas* riceve da Addis Abeba:

Il signor Nizamedin Ayasli, console generale di Turchia ad Allessandria d'Egitto, nominato incaricato di affari in Etiopia, è arrivato ad Addis Abeba per prendere possesso del suo posto alla legazione di Turchia che non aveva più titolari da dopo la guerra.

## La S. d. N. è creditrice del Negus per i contributi del '34 e '35

GINEVRA, 8 pom.

Viene comunicato un interessante documento pubblicato dalla Società delle Nazioni e concernente le contribuzioni arretrate degli Stati membri della Lega.

Da esso si rileva che tra gli Stati morosi si trova anche l'Impero del Negus che dalla fine del 1933 ha sospeso i suoi pagamenti alla Lega. Così oltre alla quota 1935 il Leone di Giuda deve quella del 1934 che ammonta per l'Etiopia, compresa nella categoria degli Stati che pagano di meno alla Lega, la modesta somma di franchi svizzeri 14.041,96 (circa 55 mila lire italiane). Questo richiamo che viene fatto oggi sulla stampa internazionale servirà a fare pagare al Negus quanto deve alla Lega che per esaminare i suoi ricorsi sta spendendo centinaia di migliaia di franchi svizzeri? L'interrogativo non è fuor di proposito.

## Il tasso di sconto della Banca di Francia

PARIGI, 8 pom.

La Banca di Francia ha fissato il tasso di sconto al 3 per cento.

## Disposizioni di S. E. Starace

**I distintivi di grado — Gli apparecchi radio nelle sedi delle organizzazioni del Regime — Per le massaie rurali**

ROMA, 8 pom.

In recenti *Fogli di disposizioni* il Segretario del Partito stabilisce fra l'altro quanto segue:

— Entro il corrente mese di agosto i fascisti che ne hanno diritto devono munirsi del distintivo di grado o di servizio o di categoria e della relativa tessera di riconoscimento.

— Richiamo ancora una volta l'attenzione dei segretari federali sulla assoluta necessità che tutte le sedi delle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime siano dotate di un apparecchio radio.

Ho provveduto inviare alle Sezioni «Massaie rurali» interessanti ed utili pellicole di propaganda agraria — che vengono proiettate sotto la diretta sorveglianza delle fiduciarie e delle segretarie dei Fasci femminili le quali ne illustrano il contenuto con brevi e opportune delucidazioni.

Tale forma di propaganda si è dimostrata efficacissima ed è seguita ovunque dalle massaie rurali con vivo entusiasmo e con attento interesse.

Per mezzo di convenienti turni, le pellicole messe a disposizione dell'Istituto LUCE saranno date in visione a tutte le Sezioni «Massaie rurali» d'Italia.

## La vita religiosa fra i reparti mobilitati

ROMA, 8

*Mentre procedono le nuove operazioni di mobilitazione, la vita dei reparti già inquadrati e destinati alle prossime partenze si svolge al campo con un ritmo alacre e perfettamente disciplinato.*

*I nostri forti e generosi soldati, le camicie nere, si addestrano in un regime severo e fervidissimo. Marce ed esercitazioni si succedono con ritmo energico lasciando brevi, ma saporose pause al riposo.*

*La vita al campo è, del resto, allietata dal grande spirito di cameratismo che regna fra i soldati e dalla fusione fra le truppe e gli ufficiali che si prodigano all'organizzazione dei servizi ed alla sorveglianza perchè nulla manchi alla tutela fisica del soldato.*

*I nostri fanti, le balde camicie nere, sono sempre validissime e instancabili. Basta aver visitato un campo per cogliervi i segni inconfondibili del fervore e del grande spirito d'iniziativa del soldato italiano. Le brevi soste sono sufficienti perchè sia volontari o mobilitati, tutti abili artigiani, specialisti, rurali, lavoratori insomma, addestrati ed allenatissimi si sfrenino nel bell'estro creativo a tracciare strade, ad allestire servizi, ad improvvisare decorazioni, a fornire intelligentemente tutti i possibili sussidi materiali ed estetici.*

*Ed in questo quadro di vita alacre i bravi soldati gareggiano, sentendo con sè e sopra di sè tutto l'affetto e l'ammirazione solidale della Patria. Il baldo e gioioso spirito dei nostri soldati ha una sua espressione tipica nel fervore e nella simpatia con cui è seguita e desiderata l'opera dei valorosi cappellani militari. Come è noto, sono numerosi i sacerdoti che già hanno risposto all'appello di mobilitazione per recarsi con prontezza apostolica in mezzo ai reggimenti destinati all'Africa orientale.*

*Non pochi di essi hanno già varcato i mari e vivono sotto il sole africano le ardenti e fiere attività dei nostri soldati in colonia, portando fra essi la parola di disciplina trascendente, ispirata all'amore ed al sacrificio divino. Eloquentissime e commoventi sono le lettere che giungono dai cappellani in Africa Orientale.*

*In esse è detta tutta l'ammirazione per i soldati italiani; il desiderio di essere accanto ad essi in tutte le ore, donatori instancabili di luce spirituale e di umano fervore. Si narrano anche commoventi episodi della pietà marziale e profonda delle nostre truppe le quali, segnando l'arida terra africana della loro conquista organizzativa col costruire strade, ponti, viadotti, campi, ferrovie, hanno molto spesso voluto imprimere o elevare il suggello cristiano della Croce sui campi della loro attività. Le Messe al campo sono ore e momenti di suggestione e commozione incomparabili che ricordano altre ore ed altre situazioni non lontane, indimenticabili.*

*Intanto in Italia l'opera del reclutamento e della preparazione dei Cappellani militari si svolge sempre più elevata e generosa. Ad essa, come è noto, presiede l'instancabile attività direttiva dell'Ordinario Militare S. E. Mons. Bartolomasi.*

*In queste settimane l'ispettore generale dei Cappellani della Milizia, Don Rubino, non ha cessato di visitare i campeggi, portando ovunque le vibrazioni del suo animo apostolico e patriottico coi fremiti di una fiera e fraterna eloquenza.*

*Sono state celebrate molte Messe al campo durante le quali i militi si sono accostati ai Sacramenti con pietà forte e schietta.*

*Alla preghiera dei sacerdoti ed a quella dei soldati, si unisce il voto e la supplica di tutte le coscienze religiose, la preghiera di tutti gli italiani perchè Dio protegga e benedica i valorosi che compiono il proprio dovere per tutti, offrendo la propria giovinezza alla disciplina e al servizio della Patria.*

## Il complesso delle forze mobilitate per l'Africa Orientale

ROMA, 8

Con gli ultimi provvedimenti militari, risultano già mobilitate per l'Africa Orientale sette Divisioni dell'Esercito e sei di camicie nere.

Altrettante forze inquadrate ed armate sono costituite per mantenere in perfetta efficienza il complesso militare in Patria ed assicurare intatta la funzione politica che l'Italia intende avere in Europa e nel mondo.

## Tra gli ufficiali dell' "Assietta„

ASTI, 8 pom.

La Divisione *Assietta* di Asti ha ricevuto l'ordine di mobilitazione mentre si trova nelle valli di Lanzo per le esercitazioni annuali.

L'« Assietta » si può dire una divisione piemontese non solo perchè è di stanza ad Asti, ma anche perchè è formata di elementi in gran parte piemontesi, incominciando dal generale conte Riccardi, di antica famiglia biellese, che vanta magnifiche tradizioni militari.

Capo di Stato Maggiore della Divisione è il tenente colonnello Jalla, anch'egli piemontese, di Luserna San Giovanni. La brigata di Fanteria è comandata dal colonnello Romero, che a Torino ricoprì la carica di capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata. Ora è investito delle funzioni del grado superiore.

La brigata di Fanteria si compone del 29.o Reggimento, che apparteneva già alla brigata *Pisa*, ed è decorato di medaglia d'argento al valor militare; poi del 38.o Reggimento che faceva parte della brigata *Ravenna* ed è pure decorato della medaglia d'argento; e del 63.o già della brigata *Cagliari*, anch'esso segnalatosi nella grande guerra, dopo che nella guerra libica. I tre reggimenti sono comandati, il 29.o dal colonnello Guassardo, il 38.o dal colonnello Intini e il 63.o dal colonnello Vecchi.

Il reggimento d'Artiglieria della Divisione è il 25.o, anch'esso con un magnifico passato di guerra. Lo comanda il colonnello Nam.

La Divisione proseguirà in questi giorni le sue esercitazioni e il giorno 17 si concentrerà nella zona tra Almese e Avigliana.

## Un gruppo di Carri veloci partiti da Roma

ROMA, 8 pom.

In un'atmosfera di vivo entusiasmo è partito stamane da Roma per l'Africa Orientale il V Gruppo Carri veloci «General Baldisserra», al comando del Ten. Col. Masi.

Alla Stazione di Termini erano convenuti i generali D'Ambrogio, ispettore delle truppe celeri, il generale Pugnani, ispettore del Corpo automobilistico, ed un foltissimo stuolo di ufficiali di tutte le armi.

Prima della partenza ai baldi soldati, già in tenuta coloniale, è stato offerto il gagliardetto di combattimento da parte dell'Ispettorato delle Truppe celeri. La fanfara dei Carabinieri ha accompagnato i canti dei giovani che, quando il convoglio si è mosso per Napoli alle ore 9,15, hanno rinnovato le loro alte acclamazioni al Re e al Duce, mentre la folla applaudiva commossa.

## Il Ministro degli esteri polacco in visita a Helsinski

VARSAVIA, 8 pom.

Il ministro degli Esteri Beck è partito da Gdynia, per Helsinski ove si reca a restituire la visita fatta a Varsavia nel maggio scorso dal ministro degli esteri di Finlandia, Hakczell.

## La base marittima di S. Teodo ispezionata dal ministro jugoslavo della guerra

BELGRADO, 8 pom.

I giornali comunicano che il generale Zivkovich, ministro della guerra, continuando il suo viaggio di ispezione, ha visitato la baia di S. Teodo alle Bocche di Cattaro e ha ispezionato quella base marittima.

## Realtà e parole del Kulturkampf nazionalsocialista

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

BERLINO, agosto

*La stampa nazionalsocialista pubblica con grande rilievo una notizia da Vienna secondo la quale sarebbero in corso trattative fra la Santa Sede e la Russia bolscevica. Il Commissario Litvinoff, diventato ad un tratto monarchico, farebbe di tutto per favorire la restaurazione degli Absburgo e tenterebbe di eliminare la ben nota avversione della Piccola Intesa per un ritorno della monarchia in Austria.*

*Il solito* «Voelkischer Beobachter» *dice che la notizia è stata data dal* Neuigkeikstsblatt, *organo del clericalismo austriaco (?!) che a sua volta l' avrebbe presa da una corrispondenza parigina della* Narodni Politika *di Praga. E soggiunge: « Per fantastica che possa parere questa informazione assume tutt'altro aspetto se si considerano i fatti degli ultimi tempi di cui il* «Voelkischer Beobachter» *ha parlato ampiamente. Noi, fin dal 13-14 luglio eravamo in grado di accennare in un grande articolo intitolato: «Dietro le quinte del Congresso Cattolico di Praga» agli straordinari ed importanti colloqui politici fra la Francia, la Cecoslovacchia, l'Unione Sovietica e il Vaticano. Già allora prevedevamo la possibilità di trattative fra Mosca e il Vaticano; d'altra parte il problema dell'indipendenza austriaca com'è inteso in quegli ambienti era stato discusso. Un complemento di tali notizie era dato da un'informazione da Praga del 16 luglio, da noi riferita, secondo cui per la prima volta dopo la rivoluzione bolscevica, un prete cattolico cecoslovacco era stato invitato dal governo dell'Unione Sovietica a visitare la Russia.*

*Ora viene la notizia del* Neuigkeitsblatt. *Siamo convinti che alcuni ambienti colpiti accoglieranno in silenzio queste notizie certo sgradite, come hanno accolto tacendo le « rivelazioni da noi pubblicate sul Congresso Cattolico di Praga e sui suoi retroscena. Tacere è spesso un modo di confermare ».*

### Come si denigra il cattolicismo

*Una volta di più il* «Voelkischer Beobachter» *ha preso un granchio. Almeno uno degli « ambienti interessati », la Santa Sede, ha parlato; e ha parlato per denunziare i metodi grotteschi con cui si tenta di volgere l'opinione germanica contro la Chiesa cattolica.*

*Il giornale ufficioso del movimento nazionalsocialista agita di nuovo lo spauracchio dello slavismo antigermanico e vuol far credere all'uomo della strada che la Chiesa di Roma abbia concluso un' alleanza offensiva con gli slavi per combattere il germanesimo.*

*Il trait-d'union fra Roma e Mosca sarebbe l'indipendenza dell'Austria o meglio la restaurazione degli Absburgo sul trono di Vienna. La tesi è necessaria ai nazionalsocialisti per colpire il cattolicesimo tedesco e la si difende fingendo d'ignorare che Mosca (vedere la* Pravda *del 9 luglio) è nettamente contraria alla restaurazione absburgica e che gli Stati della Piccola Intesa si dicono pronti ad impedirla anche con la forza.*

*La politica di una eventuale monarchia absburgica molto probabilmente sarebbe orientata verso il ripristino dell'antica egemonia danubiana, con grave pericolo degli stati successori. E poi anche se la politica sovietica si venisse orientando verso il pan-slavismo (il che è dubbio perchè la situazione interna della Russia non consente avventure sentimentali di questo genere) il più grave ostacolo a tali velleità sarebbe proprio la restaurazione absburgica di cui, a detta del* «Voelkischer Beobachter» *il Commissario Litvinoff si sarebbe fatto patrocinatore.*

*Il foglio nazionalsocialista sa molto bene tutto ciò ma evidentemente le sue informazioni sono per uso interno.*

*L'affermato avvicinamento fra Roma e Mosca ha lo scopo di presentare la Chiesa cattolica come una temibile nemica per la Germania e dovrebbe spiegare al lettore tedesco le «collusioni» fra la gioventù cattolica e il comunismo.*

### Sottigliezze tattiche

*Per quanto riguarda quest'ultima manovra si nota un ordinato ripiegamento. La dichiarazione fatta pubblicare dall' ordinariato arcivescovile di Monaco dopo la scoperta degli stampati comunisti diretti ai cattolici è stata accolta favorevolmente dall'opinione. Solo i giornali hitleriani più accesi l'hanno circondata di artificiose riserve. Ma la stampa moderata si dichiara soddisfatta. La «Koelnische Zeitung» scrive: « Era logico che il Segretariato arcivescovile chiarisse nuovamente l'inconciliabilità fra cattolicismo e comunismo. E' da sperare che dopo tale chiarimento le divergenze ancora esistenti fra cattolicismo e nazionalsocialismo vengano appianate con la buona volontà di entrambe le parti. Ciò sarebbe utile non solo per la situazione interna ma eliminerebbe anche alcune difficoltà di politica estera che provocano sempre malintesi ».*

*D'altronde l'appassionata attenzione che la stampa nazionalsocialista dedica al VII Congresso del Komintern non ha dato i risultati che evidentemente si desideravano. Si sperava forse che le risoluzioni di quel Congresso mettessero in chiara luce l'asserita collusione fra cattolici e comunisti. Invece nelle nuove direttive della III Internazionale approvate a Mosca il 1. agosto si stabilisce che i giovani comunisti debbano entrare separatamente nelle associazioni borghesi democratiche «fasciste» e confessionali per fomentarvi il malcontento. Dunque si tratterebbe di un tentativo di penetrazione dal basso che può colpire, se mai, solo gli organismi molto vasti che non abbiano particolari esigenze morali e religiose da far rispettare e sull'osservanza delle quali si esercita un rigido controllo.*

*In ogni modo il « Volkscher Beobachter » afferma che la parola d'ordine del Komintern giustifica la pretesa totalitaria del partito nazionalsocialista specie nei riguardi delle associazioni giovanili confessionali.*

*La manovra tende dunque a svilupparsi nel senso di una « sorveglianza » sulle associazioni cattoliche « minacciate » da un'invasione comunista.*

*Si comincia a vedere o a voler vedere nei procedimenti dei giovani cattolici la tattica del marxismo. Il giuoco è chiaro: ed è reso anche più chiaro da una copiosa esemplificazione che è stata affissa nelle vie di Berlino per denunziare l'opera « d'incoscienti sovversivi » intesa a provocare il Kulturkampf. A Borken, dice l'affisso, sono stati incendiati tempo fa un altare ed un confessionale mentre la chiesa veniva profanata.*

*A Bocholt, come per sistema, vengono danneggiate sacre immagini; a Muenster sono stati affissi dei fogli con parole di scherno contro il Vescovo. Tutti questi atti — si asserisce — sono stati compiuti da giovani cattolici con l'intento di attribuirne poi la responsabilità ai nazionalsocialisti. Tattica provocatoria analoga a quella comunista!*

*Mancano i mezzi per controllare queste asserzioni: in ogni modo è da sperare che non si attribuiscano ai cattolici tutte le affermazioni blasfeme e i facili scherni che si pubblicano continuamente nella stampa quotidiana e periodica che fà capo al movimento nazionalsocialista. Nè si vorrà dire che le manifestazioni dei gerarchi hitleriani siano ispirate dagli intendimenti provocatori del cattolicesimo. Per esempio nessuno vorrà dire che il discorso anticristiano detto da Goering il 22 giugno sul monte Hesselberg sia stato suggerito da qualche prete « politicante ».*

*La tesi della provocazione non regge alla luce dei precedenti.*

### L'intransigenza razzista

*Continuano intanto le riaffermazioni d'intransigenza.*

*A Karlsruhe il 2 agosto il luogotenente del Baden ha dichiarato: « Il nazionalsocialismo è il contenuto spirituale dello Stato odierno, è lo Stato stesso. Attaccare il nazionalsocialismo è attaccare lo Stato. Lo Stato può dunque rispondere ai futuri attacchi polemici ostili solo applicando tutta la sua forza. La libertà religiosa non può confondersi con la licenza sovvertitrice e denigratrice. Non tolleriamo più gli attacchi politici (!) della Chiesa nè l'esistenza di una stampa quotidiana cattolica, nè l'esistenza di associazioni giovanili cattoliche politiche (!) e delle associazioni cattoliche politiche (!) professionali ed operaie... »*

*Lo stesso giorno ad Essen, in occasione del X anniversario del nazionalsocialismo, il ministro del Reich per l'istruzione, Kust, affermava che tutti i valori non « razzisti » debbono essere esclusi dalla vita germanica.*

*Il 3, pure ad Essen, il ministro degli interni, Frick, ha polemizzato con l'*Osservatore Romano *sulla sterilizzazione ribadendo la tesi che i cattolici debbano accettare questa legge anticristiana anche a norma del Concordato. Il Frick, agli argomenti dell'*Osservatore, *oppone che se Dio ha creato un popolo sano è comandamento divino mantenerlo sano. La legge si fonda su « conquiste » scientifiche. Combattendola il Vaticano segue la stessa via « oscurantista » che l'ha indotto a condannare il sistema eliocentrico Galileiano. Come si vede il confronto con la questione Galileiana calza a pennello. Dato e non concesso che la legge dell'ereditarietà sia scientificamente accertata dal punto di vista religioso, la sterilizzazione rimarrebbe inammissibile pel semplice fatto che due persone malate possono astenersi dal matrimonio volontariamente. E la Chiesa infatti consiglia tale astensione: ma poichè essa ha la tutela delle anime non può condannare un matrimonio fra persone tarate perchè da questo matrimonio possono nascere dei figli, cioè nuove anime da dare a Dio.*

*La sterilizzazione rimarrà sempre contraria alla morale cristiana, come è contraria a questa morale l'eutanasia.*

*Altre violentissime affermazioni contro il cattolicesimo sono state fatte dal ministro Goebbels. Anche lui ha affermato che non il III. Reich non vuole il Kulturkampf ma solo la fine del cattolicismo «politico». I cattolici debbono accettare incondizionatamente l'ideologia nazionalsocialista. «Nelle prossime settimane si vedrà come intendiamo agire contro il cattolicismo politico (!) che vuole il Kulturkampf».*

*Il Goebbels ha criticato la stampa estera che parla di persecuzione religiosa in Germania e ignora ciò che avviene altrove, per esempio a Belfast. Come se i deplorevoli conflitti irlandesi fra cattolici nazionalisti e protestanti filo-britannici presentassero un'analogia con quanto avviene nel Reich.*

*Ma da tutte queste riaffermazioni d'intransigenza appare la vera natura della crisi religiosa creata dal nazionalsocialismo.*

*L'ideologia razzista è incompatibile col cristianesimo: il regime attuale vuole imporla a tutti pur sapendo che in tal modo si violentano le coscienze e s'invade il campo religioso.*

*Il nazionalsocialismo non ha però la lealtà di professarsi Stato-Chiesa e nel non conformismo delle coscienze cristiane, atto religioso, vuol vedere una manifestazione politica.*

*Benchè si affermi di non volere il Kulturkampf, il Kulturkampf è una realtà ed è cominciato il 7 luglio quando il ministro Frick ha detto ufficialmente che l' ideologia nazionalsocialista è l'ideologia del nuovo Stato germanico.*

**RENANO**

*L'OMBRA SUA TORNA...*

# Il "Patriarca dei poveri,,

Chi ha potuto assistere alle dimostrazioni imponenti di omaggio e di dolore alla venerata salma del Card. La Fontaine e ha raccolto l'eco di doloroso rimpianto e di esaltazione che in ogni ceto di persone ha suscitato la sua dipartita, può vedere ancora una volta avverato il versetto del Magnificat: «Deposuit potentes de sede et exaltavit umiles ».

E davvero più alto non poteva essere l'esaltazione del grande, umile Pastore che visse nella più francescana semplicità, disdegnando onori e ricchezze, ma che la morte ha voluto coronare dei più grandi trionfi, di una vera apoteosi.

Quanto eccelse fossero in Lui queste virtù può dirlo chi ha avuto il privilegio di viverGli accanto o di avvicinarlo spesso, ma può dirlo sopratutto un pòpolo intero che Lo ha tanto amato perchè si sentiva amato dal suo Patriarca, quel popolo che poteva avvicinarlo quando voleva e trovare aiuto e conforto in ogni circostanza, quei veneziani che, appunto perchè riponevano sempre la loro fiducia nel Patriarca, Gli hanno meritato il significativo titolo di «Segretario del popolo e dei poveri», titolo del quale il Patriarca si compiaceva.

Tutti erano ammessi alla sua presenza e, con la parola buona e ispirata, col suo sorriso dolce e amoroso, tutti avevano l'appoggio, la raccomandazione, la promessa che apriva l'animo alla speranza.

Era proprio il «Segretario del popolo» il santo prelato che conosceva e viveva le angustie e le pene della sua gente e le cui miserie opprimevano il suo cuore di padre.

Un sorriso di gioia illuminava il suo viso ogni volta che poteva tergere una lagrima, lenire un dolore, stendere la mano nel gesto di chi aiuta.

Notissimi sono molti episodi che riflettono l'esempio della sua carità. Egli tutto negava a se stesso per soccorrere gli altri. Un giorno volle persino privarsi della collana d'oro che reggeva la croce episcopale, sostituendola con una d'ottone, per aiutare una famiglia. Innumerevoli volte rifiutò per sè somme di denaro desiderando che fossero erogate in beneficenza come quando, a chi gli offriva la somma per ammobigliare signorilmente le sue stanze, rispondeva di « lasciarlo nei suoi stracci » per dare il denaro ai poveri.

E quando ancora si voleva mettere nel suo palazzo il termosifone, il Patriarca della carità osservava che « troppa gente non ha da riscaldarsi, troppi poveri salgono queste scale perchè il Patriarca possa godere del termosifone »; così Egli continuò a riscaldare le stanze, in cui passava gran parte della giornata, con una vecchia stufa e la somma, anche questa volta, andava in beneficenza.

Quasi volesse anche finire i suoi giorni nella più francescana modestia Egli si ritirò durante la malattia che doveva portarlo alla tomba nella villa del Seminario a Fietta — semplice se pur bella e ridente — assistito dai suoi intimi, circondato dai seminaristi che amava tanto.

E fu da un'umilissima stanzetta che, in un pomeriggio di tristezza e di pianto, doveva uscire fra la costernazione dei presenti la bara che racchiudeva la sua Salma preziosa, degna di ogni omaggio e di tutti i rimpianti.

Così, mentre i veneziani piangevano il loro Patriarca, e lo attendevano per l'estremo omaggio, da quelle umili genti del contado, che l'avevano visto passare spesso in mezzo a loro e con le quali tante volte egli affabilmente amava intrattenersi, egli ebbe i primi commossi tributi e i primi suffragi.

Le accoglienze grandiose che Venezia tributò al suo Patriarca, l'apoteosi che quella sera, in S. Marco, circonfuse con gli onori religiosi, civili e militari il grande Estinto, quando al molo sfolgorante di colori e di luce, sbarcava la sua bara, hanno coronato gli omaggi che erano stati resi in ogni forma nella modesta cappella di Villa Fietta, e nel passaggio del funebre corteo attraverso i paesi della marca trevigiana.

Chi ha potuto da vicino prender parte a tali dimostrazioni mai dimenticherà le tristi e soavi impressioni che la morte di un santo può suscitare ovunque; non dimenticherà il senso di smarrimento e di dolore impresso in ogni volto; l'eco unanime di esaltazione delle virtù esemplari del santo Patriarca; nè dimenticherà la reverente, commossa processione dei veneziani di ogni classe sociale che, lottando anche delle ore, nella marea impetuosa di folla, varcò la soglia della basilica d'oro per vedere per l'ultima volta, nella bara, racchiusa sotto il cristallo di vetro, la Salma del Pastore buono.

Infatti i veneziani nel dolore della perdita immensa non dimenticavano che il Patriarca era passato sempre fra loro beneficando, proprio come il Pastore del Vangelo; non dimenticavano il «Patriarca dei fanciulli» che amava e chiamava a sè l'infanzia con predilezione accorata fino a velare la sua voce di pianto quando parlava di loro, forse pensando alle sofferenze e ai pericoli che opprimono e minacciano tante tenere creature.

Ma fu ancora il «*Patriarca della guerra...* ». E chi potrà mai dimenticare l'opera del Card. La Fontaine nel turbinoso periodo della guerra, il suo coraggio esemplare, la sua carità inestinguibile?

Scrive S. E. Mons. Costantini, che fu del Patriarca, il primo segretario particolare che « la vita del Patriarca in quel periodo fu vita di vero soldato al fronte perchè non un solo giorno, nei momenti più difficili e minacciosi, quando il nemico lanciava rabbiosamente le bombe sulla città, egli lasciò Venezia e la popolazione rimasta. Fu vita di continua ansia per gli avvenimenti che incalzavano e di costante e premurosissima sollecitudine per lenire innumerevoli dolori morali e fisiche sofferenze... ».

Le sue preghiere più fervorose erano per i poveri tribolati. Quando i frequenti segnali d'allarme ci svegliavano di soprassalto la notte, la sua prima esclamazione era: «Poveri bambini, povere donne!...» e pregava, e ci faceva pregare....

E continua Mons. Costantini: « Non accenno al governo della diocesi in quegli anni difficili; a tutti sono note le innumerevoli disposizioni che Egli diede; invece a pochi è noto e qualche volta a Dio solo, a Lui e a me, il suo personale, pronto e fermo intervento quando v'era pericolo di sopraffazione o di qualche ingiustizia. Quante persone e quante istituzioni ebbero tranquillità e pace solo per opera del Patriarca! Molti nemmeno sanno oggi i pericoli corsi e da chi è venuta la salvezza!... ».

E' certo che il coraggio del Patriarca ha sostenuto il suo clero, ha incoraggiato i rimasti a Venezia, la sua carità ha seguito ovunque anche i profughi ai quali Egli ha prodigato ogni forma di assistenza, per mezzo del suo Delegato, l'indimenticabile Mons. Pietro Cisco, e dei suoi parroci prescelti che seguirono i profughi nelle città destinate dall'assistenza civile.

Dal giorno della dolorosa dipartita del Card .La Fontaine è ormai trascorso un mese ed il dolore di Venezia, dolore grande e sincero è ancora vivo ma è confortato solo dal pensiero che il suo Patriarca non ha abbandonato del tutto i suoi veneziani; ma ha voluto che il suo corpo riposasse proprio là nella cripta del tempio votivo del Lido, di quel tempio ch'Egli ha tenacemente voluto e che purtroppo non ebbe la gioia di vedere finito. In quel tempio, pegno di riconoscenza e di amore alla Vergine, che ha salvato Venezia dalle terribili incursioni aeree, i veneziani potranno ritrovare il Loro Santo Patriarca, venerare la Sua tomba e pregare perchè Egli dal Cielo assista e benedica Venezia e, coi suoi Santi patriarchi che l'hanno preceduto, sia un nuovo Patrono della città che ha avuto il privilegio di ammirare le sue virtù, la sua santità ed ha raccolto commossa l'eredità dei suoi esempi di vita luminosamente ammirabile.

*Venezia, 9 Agosto.*

O. BONZIO

## L'esito del concorso per la decorazione della Stazione di Reggio Emilia

ROMA, 8

Il giorno primo corrente è stato espletato il nuovo concorso per l'esecuzione della decorazione policroma ad intarsio nella parte centrale del corpo principale del fabbricato viaggiatori della Stazione di Reggio Emilia.

La commissione giudicatrice nominata da S. E. il Ministro delle Comunicazioni su di un gruppo di bozzetti costituenti un complesso artistico notevole ha designato per il primo premio di lire settemila il bozzetto del pittore Grandi Alfredo, in arte Fioresi Garzia.

Per il secondo premio di lire quattromila, quello del pittore Rosso Giulio e per il terzo premio pure di lire quattromila diviso in parti uguali ex aequo i bozzetti dei pittori Quaroni Giorgio e Carpenetti Arnaldo. L'incarico dell'esecuzione è stato pertanto affidato al pittore Grandi che ha meritato il primo premio.

"PERICOLO NAZIONALE N. 1,,

## Il regresso delle nascite inquieta sempre più la Francia

PARIGI, 8 agosto

(*B. F.*) - La nuda e incisiva eloquenza delle cifre viene di tanto in tanto a richiamare l'attenzione dei Francesi sull' angoscioso problema della denatalità.

Le statistiche relative al movimento della popolazione durante il primo trimestre del 1935 sono a tale proposito una nuova squilla d'allarme poichè dimostrano che il disavanzo demografico in Francia, non solo continua, ma si accentua di anno in anno, dato anche che alla diminuzione delle nascite corrisponde un sensibile aumento della mortalità.

Le nascite sono state dunque nel 1935 (primo trimestre) 166.590, contro 176.962 nel 1934. I morti sono stati, nello stesso periodo, 200.046, contro 189.244 l'anno scorso.

### Nel 1980

A queste cifre, già impressionanti, vanno aggiunte quelle pubblicate dal Consiglio superiore della Natalità in un appello lanciato ai francesi affinchè ne meditino tutta la gravità.

Il Consiglio ha calcolato che, se le cose andranno avanti di questo passo, fra dieci anni la Francia non avrà più di mezzo milione di nascite annue, mentre alla fine del secondo Impero, nel 1868, il numero dei nati sorpassava il milione.

Sotto la Terza Repubblica, che non ha mai dimostrato di preoccuparsi del problema della natalità, si è assistito dunque a un impressionante crollo della cifra delle nascite poichè nel 1934 queste sono state appena 677.000 e meno ancora saranno, come si può già dedurre dalle cifre del primo trimestre, i nati del 1935. In meno di settanta anni, e benchè nel frattempo la popolazione francese si sia accresciuta di circa tre milioni di immigrati e di naturalizzati, la media annua è diminuita di oltre 350.000 unità, cioè del 35 per cento!

A questo ritmo, il Consiglio della Natalità prevede che, nel 1980, la Francia sarà una nazione di 29 milioni di abitanti, sui quali vi saranno sette milioni e mezzo di vecchi, cioè un settuagenario per ogni quattro abitanti.

Già negli ultimi settant'anni il numero delle persone di più di sessant'anni è passato, in Francia, da quattro a sei milioni.

L'*Ami du Peuple* ricorda che «in un memorabile studio sulla natalità, Mussolini ha mostrato, tempo fa, il pericolo nazionale che corre la Francia ».

« Alla nostra politica del «lasciar fare» — aggiunge il giornale — il Duce opponeva gli sforzi fatti in Italia, dal suo governo, per favorire l'aumento delle nascite e sostenere materialmente e *moralmente* le famiglie numerose. Certo, la fecondità diminuisce in tutte le nazioni di civiltà occidentale; tuttavia la grande maggioranza di queste nazioni hanno ancora degli eccedenti di nascite più o meno importanti. Soltanto la Francia... ».

### Il Bersagliere e la civiltà europea

Il direttore dello stesso giornale, Pierre Bermond, trattando recentemente della questione etiopica, scriveva: «Il Bersagliere sarà domani il primo a resistere all'assalto dei popoli di colore contro la vecchia civiltà europea. Il suo insuccesso sarebbe l'insuccesso del Bianco e le ripercussioni non tarderebbero a farsi sentire in tutte le colonie sottoposte agli Europei ».

L'andamento della natalità nelle nazioni europee conferisce uno speciale valore a questa osservazione del giornalista francese. Lo spopolamento progressivo dei popoli di civiltà occidentale rende infatti più acuto il pericolo rappresentato dall'invadenza e dall' oltracotanza di certe razze di colore, africane o asiatiche. Sono nati nel Giappone, durante lo scorso anno, più di due milioni di bambini, contro un milione in Italia e meno di 700.000 in Francia.

« La civiltà latina è in pericolo — scrive l' *Ami du Peuple* —: essa scomparirà prima della fine del secolo se non corriamo ai ripari». Il pericolo esiste anche, secondo il giornale, in rapporto all'incremento demografico della Germania che, dopo un periodo di decadenza, ha registrato lo scorso anno 225.000 nascite di più dell'anno precedente.

Vi è poi l'aspetto economico del problema che non può essere trascurato. I prodotti «gialli» hanno già rapito e vanno togliendo un gran numero di sbocchi alla produzione occidentale, invadono gli stessi nostri mercati grazie ai prezzi di costo bassissimi che possono essere ottenuti in un paese prolifico e sovrapopolato.

### I rimedi

E quali possono essere i rimedi? Bisogna avere il coraggio, afferma il giornale citato, per ciò che concerne la Francia, di impiegare tutti quelli che esistono e di ricorrervi simultaneamente. E' perciò indispensabile instaurare una politica di protezione della famiglia, basata su un'azione educativa e morale. Qualche cosa è stato già fatto, molto timidamente, ma non è niente in confronto a ciò che resta da fare».

Quanto ai mezzi finanziari, «bisognerà finire col trovarli, come si trovano quelli indispensabili all'organizzazione della difesa nazionale, problema che è intimamente legato a quello della natalità». Infatti «se l'esercito ha bisogno di cannoni, di aereoplani e di carri d'assalto, gli occorrono anche, anzi prima di tutto, degli uomini ».

L'*Ami du Peuple* cita ad esempio le varie provvidenze adottate in Italia e il cui benefico effetto si fa già sentire. «Facciamo altrettanto, conclude, e anche da noi il *pericolo nazionale* N. 1 sarà definitivamente scongiurato, com'è stato già in parte frenato in Italia ».

## Nuovo apparecchio per scoprire oggetti a distanza

LONDRA, 8 pom.

L'ingegnere americano Paolo Mac Neil ha compiuto degli esperimenti col suo apparecchio, capace di scoprire le cose a distanza anche attraverso la nebbia. Si tratta di un apparecchio di recezione dei raggi infrarossi, che registra gli oggetti in ragione della loro temperatura.

## Il giubileo sacerdotale di don Francesco Regretti

ROMA, 8 pom.

In questi giorni il Rev. Don Francesco Regretti, che si interessa con tanta alacrità dell'Ufficio stampa della Gioventù Italiana di Azione Cattolica, ha celebrato il suo venticinquesimo sacerdotale con una cerimonia che si è svolta nella Cappella del palazzo dell'Azione Cattolica, al Largo Cavalleggeri.

Don Regretti era assistito — nella celebrazione della Messa — dall'Assistente Generale Mons. Sargolini e dal Vice Assistente Mons. Figna. Con il Presidente prof. Luigi Gedda erano presenti tutti i membri di presidenza della Gioventù di Azione Cattolica.

Durante un simpatico ricevimento nella sede dell'organizzazione, il Presidente presentò in omaggio a Don Regretti un prezioso dono: un bel calice di stile catacombale: accompagnando il simbolico regalo con cordiali parole di gratitudine e di augurio per l'opera che Don Regretti svolge infaticabilmente da parecchi anni.

Don Regretti rispose ringraziando con felici parole di circostanza.

Al degnissimo Sacerdote, che dedica con zelo inesausto la sua attività nel campo dell'educazione dei giovani, giungano gradite anche le nostre espressioni di rallegramento e di augurio.

NELLA GIOVENTU' DI A. C.

## Il significato della Settimana di Mondragone per i futuri sviluppi del movimento studentesco

ROMA, 8 pom.

A breve distanza della chiusura della Settimana Nazionale studenti medi che si è tenuta, com'è noto, a Mondragone dal 29 luglio al 3 Agosto, ci piace ripensarla per cogliere il significato e fissare alcuni punti di maggiore rilievo.

L'iniziativa della Presidenza Centrale ha ottenuto una grande rispondenza da parte dell'organizzazione. Lo dimostrano le cifre, su cui si è fermato anche il S. Padre, per esprimere il Suo compiacimento, *secondo il numero moltiplicatore del bene*.

A Mondragone eravamo circa 300; le Diocesi rappresentate erano 105 e una cinquantina le Associazioni interne, appartenenti per lo più a Collegi.

Spiccava fra i Settimanalisti un bel manipolo di poco meno che 50 Sacerdoti.

La squisita ospitalità dei PP. Gesuiti seppe superare molti ostacoli per poter accogliere durante cinque giorni questa ingente massa. E vi riuscì tanto bene, da lasciare in ognuno un inestenguibile ricordo, mentre d'altra parte fu un elemento prezioso perchè la Settimana potesse svolgersi in modo disciplinato e fruttuoso.

Chi fosse salito a Mondragone in quei giorni, attratto dallo stendardo esposto al balcone del Collegio, sarebbe stato subito colpito dall'atmosfera giovanile che regnava lassù in tutte le ore della giornata Freschezza giovanile dovuta all'età della maggioranza dei partecipanti ma che si coglieva anche in quelli già avanti negli anni, quasi comunicata dai primi. Erano giovani provenienti dalle località più disparate, sconosciuti gli uni agli altri. Bastarono poche ore di vita comune, perchè tutti si sentissero come amici di vecchia data. Giovinezza e fraternità fremevano in tutti i momenti della giornata: durante le sedute di studio, quando sulla cattedra si avvicendavano i maestri, anche questi in massima parte giovani di anni — tutti giovani di spirito — nel refettorio, nelle ampie camerate piene di aria e di luce, durante le passeggiate, i giuochi, le serate, nelle conversazioni tranquille come nelle animate discussioni, che si accendevano al termine di ciascuna lezione.

### Tono soprannaturale

Molti elementi, che servivano a tener desta la serena giocondità per la quale a Mondragone ci si sentiva perfettamente a proprio agio. Primo fra tutti l'alto tono soprannaturale, impresso ad ogni giornata, che si svolgeva intorno ad un punto luminoso: Gesù, l'unico, il Divino Maestro. La meditazione del mattino riempiva la mente di dolci pensieri, e disponeva a ricevere con migliori disposizioni la S. Comunione. La Benedizione serale era come l'ultimo saluto di Gesù.

Per le manifestazioni di pietà non può essere dimenticata l'Ora di adorazione in preparazione al 1.o Venerdì del mese e la Via Crucis che si svolse la sera del venerdì. I giovani sfilarono lungo i viali, illuminati da lampioncini colorati, recando in mano fiaccole accese, preceduti dalla Croce, sorretta dal Presidente Centrale. Ad ogni Stazione la lunga teoria si fermava ed uno dei settimanalisti, con parola semplice e commossa, commentava le scene della Passione e della morte di Gesù.

Anche il lato ricreativo servì egregiamente a mantenere vivo l'entusiasmo, concretandosi in forme nuove e geniali. Ogni giorno uscì l'*Archiabò*, giornalino ciclostilato, che rifaceva a modo suo la cronaca della giornata, tirando in giro i tipi più rappresentativi della Settimana. Giovedì sera venne eseguita la nuova rivista del Dott. Waldo Fusi di Torino, membro della Consulta Nazionale Studenti Medi, che porta sulle scene un ambiente studentesco pieno di brio e suscita la più schietta ilarità col ritmo delle sue canzoni e la genialità degli spunti umoristici.

Visite gradite ed autorevolissime quali quelle di S. Em. il Cardinal Legà, di S. Ecc. l'Arcivescovo di Taranto, di Sua Ecc. Mons. Pizzardo, di Mons. Anichini, del Commendator Pericoli, del Padre Ledokowski, adesioni importanti tra cui quella del P. Gemelli, di molti Collegi, dei Giovani Cattolici della Catalogna, e quelle verbali delle organizzazioni giovanili della Spagna e del Brasile rappresentate dal corrispondente *El Debate*, e da un Sacerdote di Rio de Janeiro, aumentarono l'importanza della Settimana che considerata dal punto di vista del risultato, portò ad alcune conclusioni veramente interessanti.

### Tornare alla Parrocchia

La Gioventù di Azione Cattolica si appresta a svolgere un lavoro di specializzazione, nei confronti dell'età e della categoria sociale dei suoi organizzati. Nuove divisioni si vanno introducendo, che servono a chiarire od a fissare l'idea. Le linee verticali tracciono delle divisioni basate sull'età: le Associazioni si compongono di due sezioni, aspiranti ed effettivi, distinte a loro volta in due sottosezioni (minori e maggiori, juniores e seniores).

Le linee orizzontali dividono la massa degli organizzati secondo le categorie, formando in seno alle Associazioni tanti gruppi omogenei (operai, agricoltori, marinai, studenti, professionisti): ai quali si appresteranno, a cominciare dal nuovo anno sociale, cure particolari. Il lavoro di specializzazione, prezioso da tanti punti di vista, non andrebbe scevro di pericoli, quando distogliesse la massa dal centro naturale intorno al quale deve gravitare l'Azione Cattolica: *la Parrocchia*. Ed allora, ecco il grido che esce dalla Settimana Nazionale Studenti: « *tornare alla Parrocchia* ». In seno ad ogni Associazione parrocchiale, deve sorgere il gruppo studentesco, che svolge una sua attività particolare, ma fa vivere lo studente accanto a compagni di altra categoria, ponendolo quindi nella realtà della vita, in modo che cresca con una visione complessiva dei suoi vari aspetti e senta il bisogno di sfruttare doni ricevuti dal Signore per un apostolato più vasto e generoso.

La Gioventù vuole specializzare il suo lavoro, ma all'unità riportando alla Parrocchia tutti gli stati sociali, e specialmente il ceto intellettuale quello che il laicismo e le falsità della pseudo-scienza hanno tanto allontanato da essa.

### Le associazioni interne

Un secondo punto di grande importanza è quello che riguarda le Associazioni interne, allo studio delle quali venne dedicata una intera giornata. E basta ricordare le parole del S. Padre che nel suo discorso finale durante l'udienza ebbe come argomento principale appunto questo, per dimostrare la funzione dell'Azione Cattolica nei confronti dell'opera formativa dei Collegi, che senza di essa oggi possono raggiungere soltanto scarsi risultati.

« Certamente queste Associazioni interne, — diceva il S. Padre — apportano un vero, un grande contributo all'Azione Cattolica, e d'altra parte l'Azione Cattolica, per mezzo di esse, contribuisce alla completa perfezione di quella educazione cristiana, che è il supremo programma, il tesoro continuamente coltivato in tutti i suoi Collegi, suoi in modo particolare, quando coltivano con cure attente quello che gli sta tanto a cuore ».

E il S. Padre si congratulava vivamente e ringraziava di cuore con paterna riconoscenza tutti i Direttori di quei Collegi che Gli avevano procurato quella grande consolazione e in particolare modo voleva esprimere i Suoi sentimenti a quei Collegi presenti perchè veramente pensava che la Associazione interna sia per il Collegio un vero complemento di educazione cristiana.

### Stampa giovanile

Dalla relazione di don Regretti, capo dell'Ufficio Stampa della Gioventù, scaturisce l'ultimo indirizzo, che vogliamo brevemente sottolineare. Parlando di *Credere*, l'organo studentesco che nel prossimo anno uscirà ogni settimana, il relatore accennò, suscitando entusiastici consensi da parte dell'assemblea, definiti dal Presidente « sintomi di ardente, ma non pericoloso tifo per la stampa », all'accento patriottico del giornale.

La Gioventù di oggi va considerata nel quadro della vita nazionale, dove essa riveste un ruolo di prim'ordine. Così l'Azione Cattolica deve incitare i propri iscritti ad essere presenti, e tra i primi, là dove si lavora per il benessere della Patria, recando il contributo della propria preparazione spirituale, culturale ed organizzativa, perchè essa raggiunga mète di splendore sempre più alte.

« Costruire, integrare, assistere, fecondare »; con questi quattro infiniti il Presidente fissava, nella sua relazione, il programma del lavoro da svolgere. Con chiarezza di concetti organizzativi, ma facendo leva sulle forze soprannaturali al di fuori delle quali non si può costruire nulla di veramente duraturo.

## L'avvelenamento di Mons. Stuani accaduto per errore

CREMONA, 8 pom.

Sembra chiarito il mistero dell'avvelenamento del vino per la Messa, celebrata da mons. Stuani. Tanto il sagrestano della parrocchiale di Sant'Agostino, Alfredo Spotti fu Antonio, di 51 anni, quanto quello della chiesa sussidiaria di Sant'Omobono, Giuseppe Torresani fu Giovanni, di 32 anni, fermati subito dopo che il fatto doloroso si era verificato, sono stati inviati in carcere e denunciati per lesioni colpose.

Il Torresani, che aveva negato di avere posseduto acido solforico, il corrosivo col quale il vino era stato avvelenato, ha dovuto poi ammettere di avere, alcuni giorni prima del fatto consegnato a un conoscente una bottiglietta contenente proprio di quell'acido. Da due giorni però la bottiglia era scomparsa dal luogo ove abitualmente era riposta, in un cortiletto presso la chiesa in cui prestava servizio.

La Questura è giunta a queste conclusioni: la mattina del fatto il Torresani portò dalla chiesa di Sant'Omobono a quella di Sant'Agostino (come doveva fare due volte la settimana)) una bottiglia che doveva essere riempita di vino. Assonnato ancora (erano le cinque del mattino), nella semi-oscurità egli confuse una bottiglia con l'altra e anzichè quella del vino portò quella contenente veleno nella segrestia di Sant'Agostino, ove riempì con una bottiglia già lasciata sul tavolo dall'altro sagrestano, un'ampollina che aveva pure portato con sè per la Messa che doveva celebrarsi nella chiesa di Sant'Omobono. Qualche minuto più tardi il sagrestano di Sant'Agostino trovò sul tavolo della sagrestia due bottiglie e senza pensare ad altro, mise il contenuto di una bottiglia nell'altra e preparò l'ampollina per la Messa di mons. Stuani, ben lungi dal supporre l'equivoco nel quale era incorso.

Monsignor Stuani versa sempre in gravi condizioni;

## Dalla Città del Vaticano

### Udienze pontifice

CASTELGANDOLFO, 8 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Mons. Eugenio Baziak, Vescovo titolare di Focea, Ausiliare di Leopoli dei Latini;

Mons. Canali, Assessore della suprema Congregazione del Santo Ufficio;

Mons. Mariani, Segretario della Amministrazione dei Beni della Santa Sede;

Il dott. Prof. Giovanni Perez.

### Gruppo di estoni e di olandesi e una comitiva salesiana

Il Papa ha ricevuto un gruppo di estoni e di olandesi e una comitiva salesiana di ventun persone estoni e russe rifugiate in Estonia, condotte dal Rev. Deinis, rifugiato dalla Russia nel 1933, in maggioranza studenti e studentesse, cattolici e non cattolici. Sua Santità ha rivolto loro brevi parole di saluto e di benedizione.

S. S. ha ricevuto 120 religiose salesiane di Maria Ausiliatrice che hanno compiuto in questi giorni un corso di spirituali esercizi. Erano con loro oltre la direttrice Madre Sicurea, i predicatori degli Esercizi Rev. don Pinci e don Dones.

Il Santo Padre, dopo averle passate in rassegna, ha rivolto paterne parole di benvenuto dicendo di aggiungere una grande benedizione a tutte quelle che avevano ricevuto durante il periodo del loro ritiro spirituale; una grande benedizione che arrivi dovunque esse desiderino e le accompagni per tutte la vita.

Sua Santità rivolgeva anche parole di saluto e benedizione ad un piccolo gruppo di olandesi guidati dal Padre Hagers.

Finalmente!

## Dall' 11 corrente i barbieri chiuderanno la domenica

ROMA, 8 pom.

In questi giorni, tra la Federazione nazionale fascista degli artigiani, rappresentata per delega del suo presidente on. prof. Vincenzo Buronzo, dal direttore console Giovanni Eliseo, assistito dal dott. Pasquale Mazza della Federazione stessa e dal cav. uff. Alessandro Cesolari capo arte nazionale parrucchieri ed affini e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori del turismo e dell'ospitalità, rappresentata dal suo segretario on. Gerardo Lo Curcio, assistito dal commendatore Gino Borsetti segretario del Sindacato nazionale lavoranti barbieri, parrucchieri ed affini, si è stipulato il presente contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoranti addetti alle aziende artigiane da parrucchiere per uomo e misti, acconciatori per signora, pettinatrici ed affini.

Art. 1. — A datare dall'11 agosto 1935-XIII nelle aziende artigiane da parrucchiere per uomo e misti, acconciatori per signora, pettinatrici ed affini situate nei capoluoghi di provincia, nonchè nei comuni con popolazione superiore ai 30 mila abitanti sarà osservato il riposo settimanale in coincidenza con la giornata di domenica.

Art. 2. — Alle associazioni provinciali competenti è demandata la facoltà di estendere la disciplina di cui al precedente articolo, anche alle aziende situate nei comuni con popolazione non inferiore a 25 mila abitanti.

Art. 3. — Nelle aziende soggette a tale disciplina, ferma restando la durata dell'orario settimanale di lavoro prevista dai singoli contratti collettivi provinciali l'orario della giornata del sabato sarà prorogato per non più di tre ore.

Art. 4. — Le disposizioni del presente contratto sostituiranno qualsiasi norma contenuta, in materia, nei singoli contratti collettivi di lavoro provinciali.

Art. 5. — *Il presente contratto decorrerà dall'11 agosto 1935-XIII e scadrà il 31 luglio 1936-XIV.*

## I problemi del vino discussi a Siena il 17 corrente

ROMA, 8 pom.

La Federazione nazionale fascista dei commercianti di vini e prodotti affini ha convocato in Siena per il giorno 17 agosto, in seduta straordinaria, il proprio consiglio direttivo ed il collegio dei revisori dei conti. Verranno esaminati preliminarmente i problemi di particolare interesse delle categorie commerciali vinicole che saranno discusse in seno alla corporazione vitivinicola convocata in Roma per il 7 settembre p. v.

Puntata N. 42 APPENDICE DE « L'AVVENIRE D' ITALIA » Puntata N. 42

# IL RE DEGLI ARCIERI

Romanzo di RENE' BAZIN

— Credete, vi prego, signor Lepers....

A questo punto Clara propose di scrivere: «.... ai miei sentimenti distinti». Il vecchio tessitore fece una smorfia. « Si mette sempre così», rispose lei. Egli fu d'opinione che «riconoscenti» sarebbe stato pure bene. E fu così che la formula finale assicurò il signor Lepers-Hooghe dei sentimenti distinti e riconoscenti di Alfredo Deemester.

Il lavoro dello spirito, sopratutto l'emozione della giornata, avevano stancato Demeester. Quando ebbe firmato, assai abilmente, e aggiunto alle lettere del suo nome un frego a guisa di scimitarra, domandò:

— Clara, mi sembra tu abbia voglia di dormire?

Ella sorrise, senza rispondere. Ma si alzò. Il nonno l'ammirava: forse per la prima volta. Sotto la luce della lampada, il mento delicato della ragazza, la piega delle guancie, il collo sottile e rotondo apparvero, e, la punta rosea dell'orecchio, che usciva dalla siepe recisa dei capelli color del mogano.

— Piccola Clara, riprese Demeester che conteneva la grossa voce, mi sembrava che tu portassi degli orecchini a Roubaix, e ancora nei giorni scorsi?

— Forse; di falso corallo.

— Non li hai più?

— Mi sembravano pesanti, disse lei.

Rideva volta a metà verso la scala.

— Clara, disse ancora tessitore, ecco che il tempo pasquale è passato: comprami dunque dei croccanti per domenica!

Vide così che egli era contento. Il tessitore non lasciava di mangiare, da buon figlio di Fiandra, nei giorni di fiera, i «couquebacques» che sono frittelle; la «coquille» a Natale; dei croccanti a mezzaquaresima e dopo.

Circa tre settimane dopo che questa lettera fu impostata, a Roubaix, due altri telai furono montati nel laboratorio della casa nuova, e Clara Leleu che per via di nonna era [illegible] e per via di nonno era di Bruges, discendente di una vecchia razza di trinaie e tessitori, lavorava qualche ora ogni giorno, vicino al re degli Arcieri e spesso nello stesso raggio di sole: era infatti venuta la piena primavera, alla quale anche il Nord si inchina.

### CAPITOLO IX

## Aprile a Menin

Già da qualche mese, Adelina viveva in Belgio, - Menin, l'antica porta di Francia, l'antica città militare, costruita su collinette dominanti delle terre di pianura. Dalla finestra della sua camera, al di sopra dei tetti e delle strade, ella scorgeva la distesa senza siepi, senza alberi, divisa in rettangoli dal colore dei maggesi, delle sementi o delle messi, e sulla quale non cessava di passare e ripassare il lavoro degli uomini, come aveva già fatto quello del mare, in altri tempi. Bella camera indubbiamente, tenuta pulita, decorata di ninnoli.

Adelina ora, non veniva più a Roubaix, se non alla domenica o quando le piacesse. Ella aveva dunque abbandonato Luciano, la figlia, il padre, la sua città, per disgusto della miseria e del lavoro. Non tesseva più, le davano denaro sufficiente per non essere mai indebitata; si vestiva meglio delle vicine; andava ai cinematografi e anche ai teatri di Tourcoing; si proibiva di pensare a diverse cose dicendo ai ricordi: «Non so che farmene di voi; ho rifatto la mia vita; ne avevo diritto, ecco tutto!» Queste parole le aveva lette nelle appendici dei giornali, poi sulla pellicola di un dramma proiettata al cinema di Menin. Felice allora? no. L'uomo che aveva seguito, specie di lupo magro, incrocio di più razze, le era piaciuto per un momento. Era infatti di quelli che possono piacere, che parlava bene, — molto meglio di Leleu; — tutto ondulato, che a lei piaceva, d'una incredibile audacia in una discussione, per cui non restava senza influenza il suo passaggio nelle officine. Poichè infatti non rimaneva in nessun posto. Al primo rimprovero raddrizzava la sua testa impertinente, e diceva, con un mezzo sorriso:

— Non siete contento? me ne vado.

Ogni domenica scometteva, o ai combattimenti dei galli o alle gare al piccione. Ella aveva finito presto di combattere questa passione del gioco, poichè l'uomo non giocava che danaro suo e il più spesso vinceva. Era spendereccio, abilissimo nel suo mestiere d'aggiustatore, con motti di spirito spesso divertenti, abile come nessun altro a corteggiare le ragazze. Le più astute si contentavano di ridere; Adelina aveva creduto in lui. Soffriva di vedergli prendere sempre in scherzo quello che lei diceva. Del resto egli non era geloso. Avrebbe a volte desiderato che lo fosse di più.

Soffriva anche d'esser poco considerata, di fare la signora, e di essere ricondotta d'un tratto al sentimento del suo stato che non era onorato. Indubbiamente le donnette del quartiere, e le bottegaie, in generale le facevano buon viso. Ma il commercio o la timidezza impediva la maggior parte di loro di mostrare che avrebbero preferito aver che fare con una donna maritata. C'erano però delle vecchie pie, e delle mamme cariche di famiglia che non si peritavano di far capire a Adelina che non dava il buon esempio e che si ha il diritto di scegliere le proprie amicizie. Un giorno d'inverno in cui lei fermava un bambino sulla piazza interrogandolo e carezzandolo, perchè somigliava a Clara da piccina, una donna, dalla soglia della porta socchiusa, laggiù, aveva gridato:

— Non è vostro il piccino! Lasciatelo dunque andare a scuola!

L'imagine di Clara! Nel cassetto di un comò, sotto il libro delle spese, Adelina aveva messo la fotografia di Clara a sette anni. Quando era sola, nel pomeriggio, la posava sul marmo; l'appoggiava su un gomitolo e la contemplava con amore. E, senza dubbio, si presentava spesso la domanda, l'importuna domanda: «Perchè l'hai abbandonata?». La risposta veniva immediata, molto incompleta: «Mia figlia? Sta meglio là dov'è. Ed era vero.

(*Continua*)

*Ogni diritto per l'Italia riservato alla Società Editrice « Studium » - Roma.*

# CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

## La prima settimana giovanile diocesana

### La riunione all'Abbazia di Moggio

*Oggi, a cura della Federazione Diocesana della Gioventù Cattolica, con la approvazione, esortazione e benedizione di S. E. mons. Nogara, in ottemperanza alla volontà del Santo Padre, i dirigenti della Gioventù Cattolica friulana si raccolgono nella secolare gloriosa Abbazia di Moggio per una settimana di studio per la Santificazione della Festa.*

*Problema questo di vitale importanza quando tanti cattolici vanno scivolando in facili patteggiamenti con la propria coscienza per conciliare nel giorno del Signore i propri interessi tante volte meno nobili con i propri doveri troppe volte dimenticati e per cercare in facili pretesti la ragione di tradire con paurosa leggerezza un preciso comandamento più che mai chiaro e assoluto:* « Ricordati di santificare la festa ».

*I giovani cattolici sentono l'orgoglio di essere scolta avanzata nell'esercito degli organizzati e vogliono essere prime nelle iniziative atte a risvegliare nella massa il sentimento cristiano richiamando, con l'esempio e con l'apostolato, ognuno ai propri doveri.*

*Ottimamente scelto il luogo di convegno: la storica Abbazia che sorge sulle pietre dell'antico Castello intorno al quale bivaccarono le ferree Legioni di Roma durante le marce verso le terre barbare del Nord dove l'Aquila dei Cesari dispiegava le ali conquistatrici e recava la civiltà e la gloria.*

*Oggi intorno all'Abbazia, che spicca severa come segnacolo di gloria tra l'Aupa e il Fella a dominare i valichi nostri, il canto dei nostri giovani risveglierà gli echi di passate glorie e rivendicherà il perpetuarsi della civiltà latina nella civiltà di Cristo.*

*Le giornate saranno laboriose e serene e il manipolo dei giovani ritempreà nello studio la propria volontà di apostolato e di lavoro per la gloria di Dio al servizio della Chiesa.*

### Il programma di studio

La Direzione spirituale della *Settimana* è stata affidata all'Assistente Ecclesiastico della Federazione, don Tonello, e la Direzione tecnica al Presidente Diocesano sig. Visentini.

Il giorno 8 agosto giungeranno i settimanalisti. Alle ore 19 avrà luogo la funzione di apertura della Settimana nella Cappella del Ricreatorio. Fervorino - canto del «Veni Creator» - Benedizione eucaristica - Ore 20 cena; ore 22 riposo.

9 Agosto — Ore 7, Meditazione, S. Messa e S. Comunione; ore 8 colazione; ore 9 gita a Monticello S. Giovanni Bosco; prima lezione all'aperto sul tema « Ricordati di santificare la festa », relatore dottor Nino Zanussi; ore 12 pranzo; ore 15,30 gita alla località Ovedasso e seconda lezione sul tema « Le ragioni mdiche e legislative del riposo festivo », relatore lo studente universitario sig. Eugenio Moi; ore 20, pranzo; ore 21 « Via Crucis aux flambeaux » lungo il colle del Cimitero di Guerra predicata dai Dirigenti. Benedizione eucaristica Fiaccolata in onore della Madonna di Lourdes; ore 22,30 riposo.

10 Agosto — Ore 7, Meditazione, S. Messa e Comunione; ore 9, gita alla località Stavoli S. Cuore), 3.a lezione all'aperto sul tema « Il giorno festivo e lo sport », relatore il M.o Dante Dario; ore 12 pranzo; ore 15,30, gita alla località Dravan; 4.a lezione all'aperto sul tema « La santificazione della festa nella parrocchia » relatore dott. Lorenzo Biasutti; ore 19, Meditazione e Benedizione eucaristica; ore 19,30 cena; ore 20,30 serata di gala nel teatro del Ricreatorio con « Lotte d'anime », dramma interpretato dalla Compagnia Filodrammatica S. Carlo di Moggio; ore 23, riposo.

11 Agosto — Ore 7, Meditazione, S. Messa e S. Comunione; ore 9, gita in località « S. Spirito » e 5.a lezione sul tema « La santificazione della festa nella famiglia ». Relatore avv. dott. Carlo Bressani; ore 12, pranzo; ore 14, nel Teatro del Ricreatorio 6.a lezione su « La carità nel giorno festivo », relatore dott. prof. don Guglielmo Biasutti. Lezione conclusiva del Presidente dell'Organizzazione delle Settimane parrocchiali per la santificazione della Festa. Saluto ai settimanalisti; ore 16, funzione Eucaristica di chiusa. Partenza dei settimanalisti che parteciperanno nel numero di oltre 150, tutti dirigenti delle Associazioni Giovani di A. C.

### Festoso inizio

Ieri sera Moggio Udinese ha accolto festosamente i centocinquanta settimanalisti che partecipano alla Settimana di studio per la santificazione della festa.

I giovani sono stati ricevuti da mons. Belfio Abate mitrato di Moggio, dal Clero locale, dalle rappresentanze delle Associazioni giovanili di A. C. e subito hanno partecipato alla cerimonia di apertura della « Settimana ».

Il m. r. don Tonello, Assistente Ecclesiastico della Federazione diocesano, ha rivolto ai giovani elevate parole ponendo in risalto il carattere e le ragioni della « Settimana » e beneaugurando ai profitti delle giornate.

Mons. Belfio ha intonato quindi, nella Cappella annessa al Ricreatorio, il *Veni Creator* ed ha impartito la Benedizione Eucaristica.

Alle ore 20 i giovani si sono raccolti a cena nella più fraterna cordialità.

Oggi alle ore 7 la giornata avrà inizio con la meditazione, la Messa e la Comunione. Alle ore 9 i Settimanalisti si recheranno a Monticello « S. Giovanni Bosco » dove avrà luogo all'aperto la prima lezione sul tema: *Ricordati di santificare la festa*, trattato dal dott. Nivio Zanussi. Nel pomeriggio a Ovedasso lo studente universitario Moi parlerà sul tema: *Le ragioni mediche e legislative del riposo festivo.*

### L'omaggio ai Caduti

Ieri sera i giovani settimanalisti, prima di iniziare le giornate di studio, hanno voluto rendere omaggio ai Caduti in Guerra. Inquadratisi al Ricreatorio i giovani sono sfilati per Moggio e si sono recati al Monumento eretto alla memoria dei Caduti in guerra davanti al quale si sono schierati in perfetto silenzio. Sono state recitate quindi le preci di suffragio, dopo le quali è stata deposta una corona di fiori.

## Pro Borsa missionaria salesiana

### Mons. Nogara Arcivescovo

L'Unione ex allievi don Bosco di Udine per festeggiare il 40.o di Sacerdozio di S. E. l'Arcivescovo Mons. Giuseppe Nogara L. 10; P.G.R. Gini Giovanni 10; P.G.R. N. N. 50; Maieroni Teresa 10; N. N. 10; N. N. 30; N. N. 10; N. N. 5.

«Le offerte pro Borsa Missionaria vanno dirette all'Ufficio Missionario in Torino, via Cottolengo 32, con l'indicazione: «Borsa Missionaria Udine, Giuseppe Nogara, Arcivescovo», od in Udine presso la Ditta Ottavio Battaglia, Via Savorgnante 14.

## LAVORI STRADALI

### Riapertura al transito della rettifica di Lauzacco

Abbiamo già rilevato che tra i lavori stradali promossi dall'Amministrazione provinciale figura quello del tratto Udine-Palmanova-Cervignano. Come è noto, sono state eseguite alcune rettifiche necessarie per i traffici e per il movimento turistico in continuo aumento. Sono pertanto stati iniziati i lavori di asfaltatura di quella strada e ieri è stato aperto al transito e già asfaltato, il tronco che costituisce la rettifica a Lanzacco venuta provvidamente ad eliminare le pericolose curve.

## Per il VII Campo "Dux,,

L'Ufficio stampa del Comitato provinciale dell'O.N.B. comunica: Si avvertono tutti gli avanguardisti regolarmente iscritti al VII Campo Dux di presentarsi presso la Casa del Balilla, ufficio ginnico-sportivo dalle ore 17 alle ore 19 per curare gli allenamenti sportivi. Coloro che non hanno ancora regolarizzato la loro posizione sono invitati a farlo al più presto presso il Comitato nazionale a cui appartengono o presso la direzione ginnico-sportiva dell'Opera Balilla provinciale.

I partecipanti agli allenamenti interverranno provvisti del costume sportivo di prescrizione.

Gli avanguardisti componenti i manipoli trombe e tamburi che rappresentarono la provincia al Campo Dux dell'anno passato, sono invitati alla Casa del Balilla — ufficio ginnico sportivo — per le ore 18 di oggi, per comunicazioni urgenti.

## VOCI DEL PUBBLICO

### Acqua potabile ed... igiene

Riceviamo:

In seguito alla chiusura della fontana pubblica presso la Chiesa di S. Gottardo diversi abitanti delle vie Barilaria, S. Gottardo e Cividale, per non fare anche oltre tre chilometri di strada, si servono come d'acqua potabile dell'acqua del ruscello, che scorre lungo via Bariglaria.

E' da notarsi che, oltre ai bagni più o meno morali che si prendono nelle acque di questa zona, in detto ruscello ci sono diversi lavatoi pubblici e privati.

E l'igiene?....

Speriamo che l'Autorità competente quanto prima abbia a porvi rimedio.

## Il mercato

Granoturco giallo 79-82; id. bianco 77-80; cinquantino 75-78; frumento 96-98; segala 76-78; avena 65-67; orzo da pilare 67-70; fagioli freschi 120-180; tegoline 100-130; patate 45-50; polli 5-5,50; tacchini 5-5.50; galline 4.50-5; fieno 22-29; erba spagna 30-31; legna 5-8.

## Brevi di cronaca

*LA GITA DEI MUTILATI FRIULANI* progettata per domenica prossima è stata sospesa. La Presidenza indirà una riunione per esaminare l'eventualità di altra gita con meta e data da destinarsi.

*I LADRI IN CIMITERO* — Dalla lapide posta nel nostro Cimitero, sulla tomba dell'udinese Francesco Baroni, decorato di medaglia d'argento al v. m. e deceduto in Libia 3 anni or sono pe incidente di volo, è stato ruato il distintivo di pilota e cioè l'aquila dorata che il ladro pensò fosse d'oro.

*UN OCCHIO IN PERICOLO* — E' stato accolto all'Ospedale Civile tale G. B. Biaggio di anni 23 da Gonars, che si era prodotto accidentalmente con una scheggia di legno una ferita da punta all'occhio destro. E' stato giudicato guaribile in 15 giorni, ma la prognosi è riservata per la funzione visiva.

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**

7 Agosto 1935 - XIII

| | |
|---|---|
| NATI | 2 |
| MORTI | 8 |
| MATRIMONI | — |

## Stato civile

Nati legittimi: Tomada Gigliola di Giuseppe — Visintin Pierina di Giuseppe.

Pubblicazioni matrimonio: Bassi Giovanni maresciallo aviatore con Pagnutti Maria casalinga — Braida Vittorio cuoco con Cogoi Roma casalinga.

Morti: Larocca Giacomo fu Giuseppe di anni 58 pensionato — Billiani Maria ved. Bortolotti fu Giovanni di anni 77 pensionata — Peresano Gio Batta fu Antonio di anni 57 industriale — Saranzo Maria vedova Gallo fu Luigi di anni 51 casalinga — Persoglia Emma di Domenico di anni 31 casalinga — Tellatin Eugenio di Pietro di anni 20 soldato — Marchettano Vittorio fu Valentino di anni 68 suonatore — Zandonà Clorindo fu Giuseppe di anni 19.

## Beneficenza

*Soc. S. Vincenzo de' Paoli* Parrocchia del Carmine: Luigia e Gino Pegoraro in occasione delle loro nozze L. 25.

## Camioncino in fiamme

Ieri mattina verso le 10 un camioncino adibito al trasporto di drerate in piazza S. Giacomo e guidato dal sig. Luigi Baseggio, percorreva via Paolo Camiani. Il vigile di servizio al crocicchio con via Cavour e con via Pascolle fece segno all'autista di rallentare. Ripresa la marcia dal carburatore fu vista uscire una grande fiammata per rimando di benzina. L'autoveicolo fu fermato e il vigile chiamò i pompieri che accorsero tosto e riuscirono a spegnere l'incendio senza gravi conseguenze.

## Gravi cadute

— Il manovale Antonio Tosoni fu Giuseppe di anni 74, residente a Marzano, scivolò e cadde a terra riportando la frattura del femore sinistro. E' stato ricoverato all'ospedale civile e dichiarato guaribile in quaranta giorni.

— Il bambino di cinque anni Orlando Schialino da Basiliano pure in seguito a caduta riportò la lesione della gamba sinistra con probabile frattura. E' stato accolto all'ospedale e dichiarato guaribile in un mese.

— Cadendo in casa propria, la casalinga Agnese Cordesi maritata Divci di Giacomo nata a Verona e residente a Pdine, ha riportato la lussazione della spalla destra.

## Scontro ciclistico

E' stato ricoverato all'Ospedale civile e dichiarato guaribile in un mese tale Arturo Mosiero di Antonio di anni 14, il quale, mentre percorreva in bicicletta via Buttiero, si è scontrato con un altro ciclista riportando la lussazione del tarso della mano destra.

## Scontro di veicoli

In seguito allo scontro di due veicoli alla svolta di una via sono rimasti feriti: la sarta Irma Burlon di Domenico di anni 26 della Frazione di Sant'Osvaldo, che ha riportato una ferita da taglio alla fronte e contusioni al piede sinistro ed escoriazioni alla gamba sinistra; l'elettricista Luigi Buffoli fu Antonio di anni 40 nato a Milano e residente ad Udine che ha riportato ferite al sopracciglio sinistro ed escoriazioni multiple. Entramb sono stati giudicati guaribili entro i 10 giorni.

## Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 18; alle ore otto 21; massima nel pomeriggio 31. Pressione atmosferica 760; umidità relativa dell'aria 89. Cielo sereno.

## Trattoria comunale

Oggi. - Mattina. Spaghetti al sugo o al burro, Pasta e fagioli, Tonno alla livornese, Pesce, Vitello, Polenta, Contorni. — Sera: Crema di piselli, Riso al burro e pomodoro, Omelette con o senza marmellata, Bistecche, Contorni.

# DALLA CARNIA

## TOLMEZZO

### Reciso il braccio

Nella mattinata di mercoledì scorso il sig: Antonio Fugnetti da Terzo mentre segava dei legni nella circolare della Cooperativa accidentalmente la macchina gli recideva il braccio sinistro. Fu ricoverato in quest'Ospedale e ne avrà per sessanta giorni.

### Si taglia un dito

La domestica del sig. Rupil Giuseppe mentre preparava del salame per la cena si recise l'indice della mano sinistra. Fu medicata in quest'Ospedale. Guarirà in un mese.

SEMI - PIANTE - BULBI e FIORI DI STAGIONE - LAVORI DI OGNI GENERE IN FIORI FRESCHI

GASPARINI

UDINE - Via Savorgnana 25

Telef. 4-24

# DALLA PROVINCIA

## CIVIDALE

### Il Commissario Prefettizio ai Caduti cividalesi

Il Commissario Prefettizio del Comune dott. cav. Giovanni Calabresi, Consigliere di Prefettura, nell'assumere l'importante Ufficio dell'Amministrazione del Comune, ha voluto, come suo primo atto, rendere omaggio ai Caduti combattenti facendo deporre ai piedi del monumento dei Caduti in Guerra, un mazzo di fiori.

### Infortuni

Carlo Iurettig di Giovanni di anni 26 da Fornalis, sollevando una pesante cassa di cemento si produsse un trauma alla regione sacrolombare, giudicato guaribile in 10 giorni.

Aldo Piovoso di Gregorio di anni 24 di Rualis, mentre era intento a trasportare dei grossi tavoloni di legno, rimaneva ferito al palmo della mano destra da un chiodo sporgente dai tavoloni stessi. Guarirà in 12 giorni.

Girolamo Cicuttini fu Antonio di anni 46 da Cividale, mentre lavorava sopra una armatura, accidentalmente riportava una forte contusione al basso mentre. Ne avrà per 15 giorni.

## BAGNARIA ARSA

### Solennità religiose

La doppia solennità che si celebrò in questa Parrocchia è riuscita benissimo. Alla festa annuale della B. V. delle Grazie si è unito il 25.o anniversario di S. Messa del Parroco don Giuseppe Menossi.

Preparata da un triduo efficacissimo del R.mo Mons. Giovanni Marcon, la solennità si iniziò con la Comunione generale cui ha partecipato tutta la popolazione.

Coronò la festa la prima Comunione di 30 bambini. La Messa solenne fu celebrata dal Parroco e al Vangelo mons. Marcon tenne un elevato discorso illustrando il significato altissimo delle due solennità prendendo lo spunto dal seguente telegramma spedito dal Cardinale Pacelli in seguito alla preghiera rivolta al S. Padre per una speciale Benedizione al Parroco:

« Città del Vaticano — Occasione anniversario Sacerdotale S. V. Santo Padre Le invia di cuore implorata apostolica Benedizione, auspicio nuove divine grazie ».

Le Autorità civili e politiche, le Fabbricerie di Bagnaria e Campolonghetto e le Associazioni Cattoliche hanno partecipato coi parenti e col popolo alle solenni festività e al ricevimento in Canonica.

A una ventina di poveri è stato offerto un pranzo completo.

## MURIS DI RAGOGNA

### Dono alla nuova chiesa

Monsignor Giuseppe De Monte, in occasione delle onoranze tributategli dalla popolazione di Muris nella ricorrenza del quarantesimo della sua prima Santa Messa, ha donato alla nuova Chiesa vicariale un pregioso calice d'argento con coppa d'oro, recante la seguente incisione: «*Ecclesiae Muris Vic. Aegidio Blasutti* Duce *erectae* Jos. *De Monte Can.* For. A. D. MCMXXXV Sac. sui XL DD».

Per onorare il festeggiato il sig. Pascoli Gio-Batta fu Sebastiano ha offerto alla Chiesa L. 50.

## PALMANOVA

### Adunanza di agricoltori

In seguito a convocazione della Unione provinciale fascista degli Agricoltori si è tenuta qui un'adunanza dei Fiduciari di detta Unione per i Mandamenti di Palmanova e Cervignano. Erano presenti oltre cinquanta Fiduciari sotto la presidenza del Direttore dell'Unione Provinciale cav. dott. Zanettini, assistito dal Direttore di zona, co. Panigai.

Dopo l'esposizione fatta dal dott. Zanettini circa la situazione generale dell'economia agricola nei riguardi dell'andamento stagionale di quest'anno, ha preso la parola il cav. Costantini Scala, assicurando il suo vivo interessamento quale Presidente del Consorzio Provinciale Enti Agrari.

Dopo ampia discussione da cui è risultato che il Mandamento di Palmanova è uno dei più danneggiati dalla siccità, tutti i presenti hanno convenuto nella necessità di chiedere la temporanea sospensione delle importazioni del bestiame estero, per dar modo di collocare ora a buone condizioni quello di cui gli agricoltori sono costretti a disfarsi, causa la scarsissima produzione foraggera.

Anche per il rifornimento del granoturco si è messo in evidenza che occorreranno provvedimenti.

Il Direttore dell'Unione ha assicurato i presenti del costante interessamento della Orgnizzazione Sindacale per assecondare i voti degli agricoltori invitando tutti a far opera di propaganda e di persuazione per la semina di numerosi erbai e per la utilizzazione di tutte le risorse dell'azienda.

## Brevi dalla Provincia

*NOGAREDO DI PRATO. — Incendio* — Un violento incendio si è sviluppato nel fienile di Beniamino Pagnutti. Le fiamme si sono propagate alla stalla e all'attigua tettoia distruggendo il fabbricato, foraggi e attrezzi rurali con un danno assicurato di circa 12 mila lire.

*LESTIZZA — E' stato arrestato* tale santo Condolo per aver prodotto lesioni ad Angelina Marangoni di anni 44 e ad un di lei nipote tredicenne, Enrico Moro.

*COSEANETTO DI FAGAGNA. — Per maltrattamenti alla moglie* e per inadempienza degli obblighi familiari, è stato arrestato Libero Blasutti di anni 29.

*TOLMEZZO — Una mano asportata* — Il mugnaio Antonio Pagnutti di anni 52 da venti anni addetto alla Cooperativa Carnica di consumo, lavorando alla sega circolare ebbe nettamente asporta la mano sinistra. E' stato accolto all'Ospedale.

## Dalle Sponde del Torre

### Sacre funzioni

A Persereano la decorsa domenica è stato celebrato il «*Perdono della Ausiliatrice*». A tutte le funzioni venne lodevolmente eseguita dalla cantoria locale musica perosiana. Dopo i Vesperi ed il forbito panegirico del nuovo Cappellano di Lauzacco, si svolgeva la Processione. Tutti indistintamente si sono fatti un dovere di prender parte al maestoso corteo fra canti ed evviva alla Madonna.

### Festose accoglienze

A Dolegnano a sostituire il benemerito D. Luigi Nadalutti promosso a Vicario di Rosazzo, giungeva da Dordolla il distinto Sacerdote Don Simone Treu, che ebbe da quei villici festose e solenni accoglienze. A lui porgiamo vive felicitazioni e fervidi auguri.

### Temporale con grandine

Dopo un impressionante accavallarsi di nubi pulmbee, un prolungato guizzar di lampi, un borbottar di tuoni e ad un turbine di vento si è scatenato su questa zona un violento temporale. Alla siccità ostinata che aveva di già compromesso seriamente le messi è sopraggiunta la pioggia mista a grandine di notevoli dimensioni che specialmente a Popereacco e Ronchi di Percotto, a Persereano ed in altre località ha arrecato danni notevoli al granoturco e ai vigneti.

## DOGNA

### Salvi per miracolo

In località stazione vecchia, tre giovanotti, certi Di Cual Rino, Scagnetti Diego da Artegna e Facchini Antonio da Meduno, erano intenti alla sospensione dei fili conduttori alle corde portante, mediante una scala montate su carello leggero. Eseguiva il lavoro stando alla sommità delle scale il Di Cual mentre gli altri due le spostavano avanti ed indietro a seconda del bisogno. Caso volle che, nonostante la vasta visuale della linea d'ambo le parti, non avvertissero l'avvicinarsi del treno passeggeri che transita alle ore 16,45, se non quando sbucava dalla galleria, ad uno distanza circa di una settantina di metri, in piena velocità.

I due che si trovavano a terra, abbandonarono il carello mettendosi in salvo, ed il Di Cual s'aggrampò al filo attorcigliandovi le gambe, mentre il carello andava in frantumi sotto le pesanti ruote della locomotiva.

## TALMASSONS

### Nozze sacerdotali di diamante

Il 10 Agosto festa di S. Lorenzo M. titolare della Parrocchia, si celebreranno a Talmassons le nozze sacerdotali di diamante del venerando D. Luigi Olivo che proprio in quel giorno compie i 60 anni dalla prima S. Messa celeprata in questo paese il 10 agosto 1875.

L'avvenimento è certamente uno dei più rari e solenni nella vita di un sacerdote ed in paese è grande l'attesa di questa giornata che promette di portare un singolare conforto nell'animo della popolazione e del festeggiato.

Don Luigi è nato a Talmassons nel 1852 e, divenuto sacerdote, esercitò il suo ministero per nove anni nella parrocchia di Ovaro in Carnia, quindi a Talmassons come capellano parrocchiale, come economo spirituale e da ultimo come maestro di scuola fino al 1925 anno in cui incominciò a godere una meritata quiescenza nella sua casetta nota a tanti per cortese ospitalità.

Anche però nella quiescenza restò sempre affezionato al paese natale nel quale come sacerdote aveva prestata per tanti anni, a fianco di insigni parroci, una preziosa ed intelligente collaborazione di iniziative e di attività ed ultimamente, a ricordo del suo 60.o di sacerdozio, in segno di affetto al paese e di rendimento di grazie a Dio, ha voluto donare alla Chiesa parrocchiale quell'artistica decorazione che fu ammirata da tanti e che ha trasformato il tempio in una degna ed elegante casa del Signore. La popolazione gli è sommamente riconoscente per questo atto munifico e generoso ed ora si prepara a ricambiarlo col festeggiare solennemente la nuova data giubilare e con l'offrirgli un gentile omaggio che sta preparando per la circostanza.

Don Luigi sarà circondato in quel giorno da un gruppo di distinte personalità e dall'augurio di tanti anche lontani da lui educati, che lo hanno apprezzato e che lo ricordano e lo stimano.

# TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

## (DIOCESI DI CONCORDIA)

*Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità* PORTOGRUARO, *Via Seminario* 26 *Telef.* 14 — PORDENONE, *Via Castello* 4, *Telef.* 3.32

## PORDENONE

### La giornate di studio per la santificazione della festa

Nei giorni 19 e 20 agosto, sarà tenuto in Seminario a Pordenone il corso di lezioni indetto dalla Federazione Giovanile Concordiese per la Santificazione della festa. Sono invitati tutti i presidenti ed i membri di presidenza di ogni associazione. Possono intervenire anche i soci.

Coloro che intendono parteciparvi come interni mandino l'adesione entro il 17 corr. alla Federazione. Per facilitare a tutti la partecipazione è permesso ai giovani, venendo al mattino e ritornando alla sera, provvedere direttamente la colazione del pomeriggio.

Le lezioni — quattro al giorno — saranno tenute dal prof. Don G. Corazza, dall' universitario Eugenio Moj, dal dott. Mistruzzi, dal Presidente Diocesano degli Uomini Cattolici sig. Sante Querin, dal maestro Biasin, dal prof. don Fioravante Indri, dal maestro Ugo Indri, e da don Edoardo Fabbro che chiuderà le giornate con la commemorazione di Pio X.

### Esercizi spirituali per aspiranti maggiori

Dalla sera del 15 alla mattina del 18 agosto sarà tenuto in Seminario, organizzato dalla Federazione Giovanile, un corso di esercizi spirituali per aspiranti maggiori (dai 13 ai 15 anni). La quota di partecipazione è di L. 15.

### Giunta Diocesana
### Verso il Congresso Gener. di A. C.

E' stata spedita a tutte le Associazioni, Gruppi, Unioni e, per doverosa conoscenza, ai RR. Parroci, Vicari, Curati ed agli altri sacerdoti, la circolare con il programma e le norme del Congresso. Ad eccezione delle Piccolissime, delle Beniamine e dei Fanciulli cattolici, esclusi per ragione dell'età, tutti i tesserati dovranno partecipare colla propria associazione. Non ripetiamo qui le norme date a parte: piuttosto rinnoviamo la raccomandazione di seguire i comunicati del quotidiano e del « Popolo » perchè la Giunta si servirà di essi per qualsiasi notificazione riguardante il Congresso.

Non possiamo non raccomandare ai signori Presidenti di interessarsi subito dei mezzi di trasporto. Non si aspetti l'ultimo momento!

### O.N.D. - Il torneo di pallacanestro

Ha avuto svolgimento mercoledì sera il primo turno di partite del torneo di pallacanestro organizzato con l'abituale scrupolosità dal Rettorato sport diversi con il concorso del Dopolavoro Rionale di Torre. Quest'ultimo ha fornito il terreno di gioco — cortile Bresin — sul quale gli incontri animati e veloci si sono svolti alla presenza di un pubblico disciplinato e foltissimo.

Ecco i risultati delle due gare disputate: Pordenone A-Borgomeduna 23-3; Torre-Pordenone B 17-3.

Ha arbitrato egregiamente il maestro Gaetano Poletto.

### Treni popolari per Verona e Venezia

Le FF. dello SS. hanno organizzato per domenica 11 corrente i seguenti treni popolari:

*Per Verona* (per assistere allo spettacolo all'Arena): partenza da Pordenone ore 5,30 — arrivo a Verona ore 9,50. Da qui ci sarà una gita facoltativa al Lago di Garda; il biglietto per quest'ultima costa lire 5. Partenza da Verona alle ore 2,18 di lunedì e arrivo a Pordenone alle ore 8. E' obbligatorio l'acquisto in stazione del biglietto d'ingresso alla gradinata dell'Arena che costa L. 4.

*Pordenone-Venezia*: Partenza da Pordenone alle ore 5,30, arrivo a Venezia ore 8,23; ritorno da Venezia ore 20,53 arrivo a Pordenone 23,41. Il biglietto costa L. 10.

### Nella Filodrammatica O.N.D. di Torre

La commedia di Ori e Melani che nella prima rappresentazione al Teatro del Dopolavoro rionale di Torre ha avuto buon successo, sarà replicata domenica prossima 11 agosto.

### Ai Mutilati volontari per l'A. O.

La Segreteria della Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra invita i soci che hanno presentato domanda d'arruolamento volontario per l'A. O. a presentarsi alla sede entro il 12 corr.

### Per gli ufficiali in congedo

Il Capo Nucleo invita gli iscritti a provvedersi del talloncino verde del semestre in corso per rendere validi la tessera ed il libetto ferroviario.

## FELTRE

### Settimana Sociale Del Clero Feltrino

Guardandoci intorno ci accorgiamo di non essere in molti: ma l'affiatamento è grande, ma la passione per l'ideale è potente. Sacerdoti venerandi, novelli leviti, chierici volonterosi, siamo tutti saliti quassù con l'entusiasmo di chi pensa a una giornata faticosa, ma consolante. S. Vittore è diventata un poco la nostra casa, la nostra scuola, la nostra chiesa. E nella Chiesa precisamente ha avuto inizio la nostra settimana: Veni, Creator, e Benedizione Eucaristica.

Confortati dal pensiero che lo Spirito Santo sarebbe stato con noi durante il faticoso cammino, ci siamo raccolti nell'ampio corridoio centrale, dove, primo, ha preso la parola S. E. mons. Vescovo, dichiarando aperti i lavori, rilevando la necessità e l'importanza di questa settimana di A. C. e presentando il primo relatore nella persona del Rettore del Seminario prof. don Candido Fent. Ora incomincia il lavoro: silenzio profondo, somma attenzione.

Partendo dalla frase del S. Padre: «Il più grande scandalo del secolo XIX è la scristianizzazione delle masse operaie» ha fatto un diligente e profondo esame della situazione morale e religiosa delle nostre popolazioni, dimostrando che, nonostante il risveglio eucaristico ed il movimento catechistico bene avviato, anche da noi si procede verso quello che potrebbe essere il più grande scandalo del sec. XX: l'abbandono del cristianesimo da parte della massa dei contadini. Per salvare la religione dei padri, per dare il senso vero alla religiosità superficiale della massa, per riconquistare il terreno perduto, è di somma importanza l'apostolato dei laici. Ben venga dunque la settimana sociale per la formazione dell'Assistente ecclesiastico. «Alere flamman» sarà il motto di questi giorni di lavoro e di preghiera.

La fine della prolusione è stata accolta da uno scoppio d'applausi. S. E. mons. Vescovo, rendendosi interprete dei consensi entusiastici dei settimanalisti, propone senz'altro la stampa della dotta e ispirata conferenza.

## BELLUNO

### Prima Mostra Triveneta d'Arte dei dilettanti dopolavoristi

Alla presenza delle Autorità Cittadine, in quattro sale del nuovo fabbricato scolastico «Aristide Gabelli», a cura del Dopolavoro Provinciale di Belluno, è stata inaugurata la prima Mostra Dopolavoristica d'Arte, che è riuscita una splendida manifestazione ed una rivelazione delle aspirazioni artistiche dei Dopolavoristi.

Poichè non si tratta qui di una esposizione di artisti, più o meno provetti, che dell'arte fanno una missione, una cura costante, ma di ben altra gente, di coloro cioè che nelle ore di riposo e di svago, talvolta dopo un lavoro estenuante, si dedicano all'arte come a quella che oltre ad abbellire la vita, eleva il loro spirito a serene regioni ed in quelle trovano il loro godimento.

Questa prima Mostra Dopolavorica ha perciò una caratteristica ben distinta dalle consuete esposizioni e dimostra come l'arte viva trovi estrinsecazione anche tra coloro che vi si dedicano per sola natura, con poco o punto studio.

I lavori ammessi alla Mostra provenienti dalle Tre Venezie sono 200 su 250 presentati, tra pitture, sculture, bianco o nero.

### Motociclista che investe un vecchio e... fugge

Alle ore 23 di ieri, sulla strada nazionale dalla Chiesa di Don a Candide, un motociclista investiva il vecchio Zambelli Alberico d'anni 60, contadino da Candide, producendogli varie contusioni alla testa e una profonda ferita al labbro inferiore. Il motociclista, rimasto sconosciuto, dopo d'aver strascicato per qualche metro il vecchio, liberatosi dall'impaccio, proseguiva colla stessa gran velocità colla quale era soprarrivato. E' attivamente ricercato.

## Giornalisti spagnoli a Torino

### La visita alla Fiat
### Il ricevimento in Municipio

TORINO, 8

Sono giunti l'altra sera nella nostra città i giornalisti spagnoli che stanno compiendo un giro per l'Italia. Appena giunti a Torino essi hanno preso alloggio in un albergo centrale e ieri mattina con un autobus, messo a loro disposizione, hanno raggiunto le Officine Fiat. Qui erano a riceverli il direttore commerciale degli affari con la Spagna, il Capo dell'Ufficio stampa, comm. dott. Bertelli ed altri dirigenti.

Dopo le presentazioni gli ospiti, che erano accompagnati dal prof. Cima segretario del Sindacato giornalisti, salivano su altre vetture per la visita interna che è stata assai minuziosa. Dai reparti a pianterreno, dove sono i forni elettrici per la fusione dei metalli e dove le gigantesche presse della potenza di molte tonnellate stampano delle parti intere delle carrozzerie, i visitatori sono passati ai reparti superiori per terminare la visita sull'auto-pista.

Agli ospiti veniva poi presentata l'ultima creazione delle grandi officine: la Fiat 1500. La velocissima vetturo riscuoteva unanimi consensi e vivissime approvazioni.

Dagli stabilimenti del Lingotto i giornalisti spagnoli si recavano a Palazzo Madama dove il Comune offriva loro un ricevimento. Gli ospiti, che erano accompagnati dal comm. Pescatori del Ministero della Stampa e Propaganda, venivano ricevuti dal Vice-Podestà Conte Bensa il quale rivolgeva loro parole di benvenuto. Erano pure presenti il Vice-Prefetto comm. Marongia, il Vice-Segretario Federale Conte Rossi di Montelera ed altre personalità. Dopo il ricevimento i colleghi spagnoli e le altre personalità partecipavano ad una colazione al Valentino.

## Da Torino a Venezia navigando sul Po

TORINO, 8

Domani sabato, alle 5 del mattino, partiranno dalla nostra città diretti a Venezia, navigando sul Po, cinque arditi rematori: i signori Frua, Benedetto, Busso, Martinengo e Rampini i quali si propongono di fare il viaggio in otto giorni, sempre remando essi stessi la barca che li porta. Contano di essere a Venezia nel pomeriggio dell' altra domenica. Essi sono provvisti di quanto occorre per la vita durante il lungo viaggio, ma sosteranno anche a terra quel tanto che è necessario. Sarà un'altra bella prova della navigabilità del Po, il quale a cominciare da Torino si presta per tentativi del genere, sia per l'abbondanza delle acque sia per la mancanza di troppe rapide e chiuse pericolose.

## Bollettino del tempo

ROMA, 8 sera

ROMA — Massima 33, min. 20.
BOLOGNA — Massima 31, min. 17.
TORINO — Massima 31, min. 16.
MILANO — Massima 31, min. 16.
GENOVA — Massima 29, min. 21.
VENEZIA — Massima 29, min. 19.
FIRENZE — Massima 32, min. 18.
ANCONA — Massima 28, min. 17.
BRINDISI — Massima 28, min. 22.
FOGGIA — Massima 31, min. 19.
NAPOLI — Massima 33, min. 18.
CAGLIARI — Massima 29, min. 19.
CALERMO — Massima 29, min. 23.
BARI — Massima 28, min. 17.
CATANIA — Massima 31, min. 18.
MESSINA — Massima 30, min. 23.
TRIESTE — Massima 31, min. 23.
TRENTO — Massima 30, min. 15.
TRIPOLI — Massima 30, min. 23.
BENGASI — Massima 29, min. 23.
RODI — Massima 28, min. 25.
RIMINI — Massima 27, min. 19.

ABBONAMENTI ESTIVI

Per la stagione estiva apriamo i seguenti abbonamenti straordinari:

Per un mese . . . L. 5,—
Per 45 giorni . . . » 7,50
Per due mesi . . . » 9,50

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *Direttore responsabile*

Anno XL - N. 184

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 9 Agosto 1935

## Lord Castlerosse deplora la politica di Eden

LONDRA, 8 pom.

Lord Castlerosse, in un'articolo pubblicato sul *Daily Express*, deplora che una rumorosa minoranza continui in Inghilterra a parlare di sanzioni e di intervento armato nella vertenza italo-abissina perchè ciò minaccia la pace e la tranquillità dell'Inghilterra.

Tali tendenze — continua Castlerosse — sono dannose per lo stesso Governo ed il pubblico considera i viaggi di Eden con la stessa ansietà con cui una madre guarda il proprio figlio giocare con una scatola di fiammiferi.

L'articolista pur dichiarando che non intende assumere la difesa o attaccare l'Italia nel suo atteggiamento di fronte all'Abissinia, scrive che è necessario ricordare come le disposizioni del trattato del 1906 siano rimaste lettera morta per colpa della posizione assunta dall'Abissinia che avrebbe potuto trasformarsi in un prospero paese ed avrebbe finito di compiere le razzie di schiavi in territori britannici.

Anni or sono — prosegue Castlerosse — una persona a me nota si lagnò presso il Governo britannico a causa di una razzia schiavista e venne informata che tale abitudine era ormai cessata. Ciò è vero, poichè gli abissini hanno completamente spopolato il paese e non hanno più lasciato un solo individuo dietro di esso.

L'articolista rileva poi che ben lungi dal favorire la sicurezza collettiva, la politica inglese ha avuto come risultato di portare l'Italia fuori della Lega delle Nazioni ed aggiunge: «Per quanto ci riguarda siamo riusciti a fare dell'Italia un nostro nemico e riusciremo a farci un nemico ancora peggiore nell'Abissinia che ci accuserà di averla tradita. Un membro del parlamento, il deputato Cazale ha sostenuto la necessità che l'Inghilterra entri in guerra a nome della S. d. N. Egli certamente possiede la mentalità di colui che cercando di accendere un camino è riuscito a incendiare tutta la casa».

Lord Castlerosse deplora infine aspramente queste tendenze dell'opinione britannica e sostiene che il pubblico inglese non desidera che di star lontano da ogni complicazione per la propria pace e tranquillità.

## Ancora un'intervista del Negus

ADDIS ABEBA, 8

Il Negus continua a concedere interviste ai rappresentanti della stampa straniera. L'ultima intervista è stata concessa al rappreentante della *Ravas*, che lo interrogava su parecchi punti delicati, come sulla questione del protettorato della Lega.

Il Negus ha dichiarato categoricamente che una questione simile oggi non si pone nemmeno. L'Etiopia, in altri termini, si rifiuta di considerare un controllo anonimo come quello della Società delle Nazioni.

« L'Etiopia — ha detto il Negus con tipica sottigliezza salomonica — già conta parecchi consiglieri stranieri scelti da lei ». (Allusione evidente anche ai militari turchi, svedesi e belgi che essa ha assoldato contro l'Italia).

Insistendo il corrispondente dell'Agenzia, il Negus ha dichiarato che il suo Governo « non può accordare concessioni economiche particolari all'Italia ». Le ragioni? Il... trattato franco-etiopico. Questo trattato, secondo il Negus, stabilisce un regime di parità fra le Potenze. In quanto ai vantaggi politici, « essi non possono neanche essere presi in esame ».

Infine, avendo il corrispondente toccato il tasto delle ferrovie, il Negus, dopo aver meditato alquanto la risposta ne ha dato una sorprendente: « Io sono convinto — ha detto — che lo sfruttamento delle camionali e dei mezzi di trasporto automobilistici è più efficace che la gestione delle ferrovie.

## L'indennità agli equipaggi delle navi che fanno servizio sulla rotta dell'Africa Orientale

NAPOLI, 8 pom.

Il prossimo numero de *Il Popolo Marinaro* darà notizia degli accordi intervenuti tra la Federazione fascista della gente del mare e la Federazione degli armatori, con l'approvazione del Ministero delle Comunicazioni e del Ministero della Marina, per una corresponsione di indennità agli equipaggi delle navi dirette ai porti delle Colonie italiane dell'Africa Orientale.

Tale indennità sarà dovuta dal giorno di arrivo delle navi in qualsiasi porto dell'Africa Orientale italiana fino al giorno di partenza durante il periodo dal 1.o giugno al 30 settembre nella misura seguente: ufficiali ed equiparati lire 10 al giorno; sottufficiali lire 7 al giorno; comuni lire 5 al giorno. Per le navi adibite a linee regolari di passeggeri o da carico, l'indennità in questione decorrerà soltanto dopo trascorse 36 ore dall'arrivo nei porti sopramenzionati. Per le frazioni di giorno l'indennità verrà corrisposta per intero alla giornata di arrivo se questo è avvenuto prima delle ore 12 locali e nella giornata di partenza se questa è avvenuta dopo le ore 12 locali, e verrà corrisposta per metà se l'arrivo si verifica dopo le ore 12 locali e la partenza prima delle ore 12 locali.

L'accordo ha effetto retroattivo a partire dal primo giugno 1935-XIII.

E' da mettere in rilievo che l'indennità corrisposta agli equipaggi delle navi dirette all'Africa Orientale più che avere un valore prettamente economico, del resto tutt'altro che irrilevante, ha soprattutto un valore morale che significa riconoscimento dell'opera infaticabile che essi compiono con alto senso del dovere e con serena sopportazione di ogni disagio di lavoro e di clima, in questo momento di importanza decisiva per la Nazione italiana, a fianco degli altri camerati delle Forze Armate ai quali li legano vincoli indistruttibili in pace e in guerra, perchè i marittimi si considerano in ogni momento soldati al servizio del Duce e della Patria Fascista.

## Fervido telegramma a Mussolini degli ex combattenti

ROMA, 8

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma: « I combattenti d'Italia apprendono con somma fierezza la costituzione di battaglioni di reduci di guerra inquadrati nella divisione Camicie nere «Tevere» e, mentre esultano nel fermo proponimento di rinverdire l'alloro della gloria guerriera, Vi esprimono la più profonda gratitudine per avere realizzato un loro vivissimo voto concedendo ai soldati di Vittorio Veneto l'ambito privilegio di riprendere le armi al servizio della Patria sotto i segni imperiali del Littorio. — Amilcare Rossi ».

## L'accordo italo-britannico per i confini fra la Somalia e il Kenia

ROMA, 8

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 13 giugno 1935 che approva l'accordo italo-britannico per la delimitazione del confine fra la Somalia italiana e il Kenia, firmato a Firenze il 17 dicembre 1927 e l'accordo relativo stipulato in Londra il 22 novembre 1933 mediante scambio di note.

## Ministri e Sottosegretari di Stato richiamati alle armi

ROMA, 8

Anche quest'anno, per ordine di S. E. il Capo del Governo e Ministro delle Forze Armate, tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato, che hanno un grado militare, saranno richiamati alle armi, in occasione delle grandi manovre, che avranno luogo nella terza decade di agosto.

Saranno pure richiamati, nel periodo stesso i senatori e i deputati che inoltreranno domanda.

## L'ottimo raccolto del grano nella campagna del 1935

ROMA, 8 pom.

L'Istituto centrale di statistica comunica che la produzione granaria del 1935, secondo gli accertamenti compiuti dai commissari provinciali per la statistica agraria, all'inizio del raccolto si prevede in quintali 76 milioni 369.000, con un aumento del 20.6 per cento in confronto con il 1934.

Il rendimento per ettaro si prevede in quintali 15,2 contro quintali 12,8 del 1934.

Il raccolto dell'anno in corso supera quello di tutti gli anni precedenti all'infuori del raccolto eccezionale del 1933 (accertato in quintali 81.252.000).

Le più recenti comunicazioni, basate sui primi risultati della trebbiatura, fanno tuttavia prevedere un ulteriore aumento della cifra provvisoria soprasegnalata.

## Baistrocchi e Pecori Giraldi sul Pasubio per inaugurare l'Ossario al cimitero "Di qui non si passa,,

SCHIO, 8 pom.

Il 15 agosto, in coincidenza col II. Raduno Motoalpinistico Nazionale del Pasubio, si svolgerà la cerimonia di consacrazione del Monumento-Ossario eretto per iniziativa della città di Schio al Cimitero di guerra «Di qui non si passa» a Sette Croci del Pasubio.

Il Monumento è dedicato ai Caduti che si trovano ancora sotto le rovine di quel grande campo di Battaglia, particolarmente nella guerra di mine svoltasi tra il Dente Italiano ed il Dente Austriaco dall'inverno del 1916 alla primavera del 1918.

Il Monumento ricorda anche la grande importanza di quel Sacro Baluardo della Patria che resistette vittoriosamente ad ogni azione nemica per tutta la durata della guerra.

Alla cerimonia il Governo sarà rappresentato da S. E. il Generale Federico Baistrocchi, che fu già comandante dell'Artiglieria nell'epica difesa del Pasubio e sarà presente anche S. E. il Maresciallo d'Italia conte Guglielmo Pecori Giraldi, comandante la 1.a Armata.

## S. E. Ciano a Venezia per l'inaugurazione della Mostra d'arte cinematografica

ROMA, 8 pom.

Il conte Galeazzo Ciano, ministro per la Stampa e la Propaganda, assisterà il 10 corrente all'inaugurazione a Venezia della Terza Mostra Internazionale di arte cinematografica in rappresentanza del Governo fascista.

La presidenza della Mostra, sentito il parere della commissione incaricata di visionare i *films* inviati alla Mostra stessa, ha intanto scelto fra i 65 films, a soggetto notificati dalle varie nazioni produttrici, quelli che saranno proiettati per la prima volta nel mondo.

Dato il grande numero di films di eccezionale interesse che sono stati ammessi alla Mostra, è stato necessario ripartire le visioni quotidiane in due spettacoli di eguale importanza, l'uno diurno e l'altro serale. Gli spettacoli diurni si svolgeranno nel palazzo della Mostra al Lido e gli spettacoli serali avranno luogo pure al Lido, nel Giardino delle Fontane luminose, nel quale si sono svolte le due Mostre precedenti. Tanto i films proiettati di giorno quanto quelli proiettati di sera a norma del regolamento potranno concorrere ai premi, compresa la coppa del Duce. Sono inoltre ammessi numerosi documentari.

Come è già stato annunziato, la serata inaugurale della Mostra avrà luogo con il film italiano « Casta diva ».

## Mussolini riceve il Ministro jugoslavo

ROMA, 8

Il Duce ha ricevuto il Ministro di Jugoslavia, Dutchitch.

## La presidenza della Conferenza del disarmo convocata per settembre

GINEVRA, 8 pom.

Con una comunicazione telefonica il presidente della Conferenza del disarmo, Arturo Henderson, ha partecipato al Segretario della Lega delle nazioni la sua intenzione di convocare l'ufficio di presidenza della Conferenza all'inizio di settembre.

## L'Inghilterra si riavvicina alla politica giapponese

PARIGI, 8 pom.

L'agenzia *Havas riceve* da Tokio che il giornale *Nichi Nichi* annuncia che l'atteggiamento della Gran Bretagna verso il Giappone è cambiato. Il giornale afferma che la Gran Bretagna riconosce la posizione del Giappone in Estremo Oriente e rinuncia ad opporsi alla avanzata economica del Giappone in Cina purchè gli interessi britannici inalienabili non siano compromessi e i progetti di riorganizzazione delle intraprese britanniche in Cina divengano affari anglo-giapponesi. La Gran Bretagna riconoscerebbe « la realtà » in Manciuria.

## Le vacanze dei Ministri inglesi

LONDRA, 8

I giornali informano che Baldwin partirà oggi per trascorrere il suo congedo estivo ad Aix-les-Bains ed Eden si recherà per alcuni giorni in una campagna del territorio di Londra.

Hoare è già partito per la sua residenza estiva nel Norfolk e non si prevede, per ora, il suo ritorno a Londra.

## Il Re d'Inghilterra convoca il Consiglio della Corona

LONDRA, 8

Il Sovrano ha convocato il Consiglio della Corona per martedì 13 agosto.

## Ottocento passeggeri diretti in America fermi a Le Havre per lo sciopero dei marinai

LE HAVRE, 8

800 passeggeri in partenza per New York sono impossibilitati a partire a causa dello sciopero del personale del piroscafo « Champlain ». Gli equipaggi del « Normandie » e del « Lafayette » si sono riuniti in un comizio di protesta.

## I giapponesi si occupano del giornalista Jones

PEKINO, 8

Il giornalista tedesco Mueller ha informato che poichè i banditi che hanno rapito il suo collega inglese Jones si trovavano sul territorio del Jehol, i rappresentanti militari giapponesi a Kalgan hanno fatto sapere che cureranno personalmente che ogni sforzo sia fatto per ottenerne la liberazione. (*Radio Stefani*).

## Jones finalmente al sicuro?

PEKINO, 8 pom.

Secondo dispacci cinesi, il giornalista inglese Jones, catturato dai banditi, sarebbe stato rintracciato da alcune pattuglie militari giapponesi nello Jehol occidentale. L'Ambasciata britannica di Pekino non è ancora in grado di confermare o smentire la notizia.

## Venizelos si riconcilia con l'ex Re Giorgio?

BUDAPEST, 8 pom.

Il *Pesti Naplo* annuncia prossimo un incontro tra Titulescu e Venizelos. Sarebbe intenzione di Titulescu riconciliare Venizelos con l'ex eR Giorgio.

## L'istruzione premilitare nelle scuole sarà introdotta anche in Ispagna

MADRID, 8 pom.

Il popolare Ya conferma i propositi del Governo spagnuolo di dedicare le future economie di bilancio alla nuova organizzazione ed al moderno armamento dell'Esercito e di presentare prossimamente al Parlamento un progetto tendente a introdurre l'istruzione premilitare fin dalla scuola media.

## Post é giunto in Alaska

SEATTLE, 8

Wiley Post ha spiccato il volo per l'Alaska, seconda tappa del suo viaggio aereo verso Mosca, via Alaska-Siberia.

Il notissimo pilota anche in questa seconda tappa è accompagnato da Will Rogers. La moglie invece, che era partita con lui da San Francisco, ha rinunciato a proseguire essendo queste altre tappe troppo faticose. Si ritiene che Post intenda scendere a Puneam, nell'Alaska.

### L'arrino a Puneam

PUNEAM (Alaska) 8 pom.

E' qui giunto l'aviatore Willey Post, compiendo così la seconda tappa del suo viaggio aereo verso Mosca.

## Paurose bufere in Spagna — Varie provincie danneggiate

MADRID, 8 pom.

*Bufere di acqua e di vento di estrema violenza si sono abbattute su varie provincie spagnuole. A Castillia Estramadura i raccolti hanno subito gravi danni. Nella sola provincia di Caceres le perdite si fanno ascendere a circa 12 milioni di lire. Il traffico ferroviario e le strade sono rimaste per parecchie ore interrotte nelle provincie di Burgas e Valladolid. Le strade di Salamanca sono trasformate in torrenti.*

## Vasto incendio di boschi nel Bordelese

BORDEAUX, 8 pom.

*Un grave incendio è scoppiato nelle foreste del comune di Pian e si va estendendo rapidamente. Più di 500 ettari di bosco di pini e di vigneti sono andati distrutti e sono pure minacciati due antichi castelli. Alcune case, situate nella campagna, hanno dovuto essere rapidamente sgomberate per l'avanzarsi delle fiamme. E' stato ritrovato carbonizzato il corpo di un vecchio contadino. Sul posto sono accorse truppe e gendarmeria che si adoperano per combattere l'incendio.*

## Spie tedesche in Spagna?

MADRID, 8 pom.

Nel villaggio di Nerja è stato arrestato il suddito tedesco Albert Richard che la polizia ricercava come sospetto di spionaggio. Sembra che le autorità di polizia siano sulle piste di un grande affare di spionaggio. (*Radio Stefani*).

## L'assassinio di Liutsetcheou dovuto a rappresaglia?

SHANGHAY, 8 pom.

Nei circoli politici di Nanchino si ritiene che l'assassinio del colonnello Liutsetcheou sia conseguenza delle misure di repressione da questi adottate contro i contrabbandieri di stupefacenti. La detenzione, tutt'ora mantenuta, da parte dei giapponesi di Taotchangmin, alto funzionario del governo del Jehol, provoca a Nanchino grande indignazione contro il Giappone. (*Radio Stefani*).

## Nuova spedizione polare di Wilkins

MIAMI (Florida), 8 pom.

Sir Hubert Wilkins ha spiccato il volo per Montevideo onde riunirsi alla spedizione polare, Lincoln Hellesworth. Quest'ultimo lascierà la Svezia per Rio de Janeiro il 12 corrente.

## Le evasioni fiscali negli S. U. — Alta personalità incriminata

WASHINGTON, 8 pom.

La commissione federale per le questini fiscali ha dichiarato che Charles Mitchell, presidente del consiglio di amministrazione della «National City Bank», è colpevole di frode per avere venduto in perdita tre milioni di dollari di azioni a sua moglie al fine di ottenere una riduzione dell'importo sul reddito.

## Un ciclone sull'Ohio — Danni e vittime umane

COLUMBUS (Ohio), 8 pom.

Una violenta tempesta si è abbattuta sulla città di Madujon cagionando danni per due milioni di dollari e la morte di due persone. (*Radio Stefani*).

## Un albergo tedesco chiuso perchè frequentato da ebrei!

MONACO DI BAVIERA, 8 pom.

A Bad Toelz, uno dei più rinomati luoghi di cura della Germania, è stata iniziata una violenta campagna contro gli ebrei. Dopo una vivace manifestazione antisemita organizzata dal partito socialnazionale contro i forestieri ebrei, sono stati affissi grandi manifesti invitanti gli ebrei ad abbandonare la città. Uno dei principali alberghi è stato chiuso dalla polizia perchè frequentato da ebrei.

Inoltre è stato stabilito di non rilasciare più ai non ariani biglietti di ingresso negli stabilimenti di cura.

## Aereo americano che precipita — Due aviatori uccisi

S. DIEGO DI CALIFORNIA, 8 pom.

Un apparecchio militare da guerra mentre effettuava un volo precipitava sopra Otay. I due aviatori che erano a bordo sono morti sul colpo.

## Vasto incendio nella Macedonia greca

ATENE, 8 pom.

Un grave incendio è scoppiato ad Edessa nella Macedonia greca distruggendo 40 case. I danni sono ingenti. (*Radio Stefani*).

## Le imprese dei "trovatori,, di tesori

LONDRA, 8 pom.

E' la stagione dei ritrovatori di tesoro.

Le navi da ricupero che si occupano degli scafi antichi affondati nella Baia della Tavola, dove riposano (circa 300 scafi grandi e piccoli) stanno facendo rotta verso la Città del Capo, capitanate dal «Recovery» appartenente ora ad una ditta italiana.

Il «Recovery» inizierà i lavori di recupero dell'Haarlem, che si trova sotto quaranta metri di acqua e venti metri di sabbia. Esso calò a picco nel 1648, giungendo dalle Indie, con 250.000 sterline di oro, dell'avorio, dell'argento, del rame e della porcellana.

## LA RADIO DI OGGI

**MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III**

13,5-14: Orchestra da camera Malatesta. 17,5: Orchestra Ferruzzi. 22,20: Musica da camera. Pianista Gerhart Münch.

**ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II**

13,5: Concerto di musica varia. 19,45-20,15 (Roma III): Concerto variato. 20,40: Concerto variato.

**CITTA' DEL VATICANO**

Ore 16,30 (m. 19,84): Note religiose in tedesco. — Ore 20 (m. 50,26): Note religiose in italiano.

**PROGRAMMI ESTERI**

*Concerti sinfonici.* — 18,30: Mosca III. — 20,10: Hilversum. — 20,30: Radio Parigi (Direttore Cooper), Parigi T. E., Vienna. — 20,45: Budapest. — 21: Varsavia (Fitelberg), Bruxelles II — 21,10: Beromuenster - 22,5: Droitwich.

*Concerti variati.* — 19,25: Praga. — 20: Sottens (Dir. L. Rajter), London Regional (Dir. Scarborough), Lubiana (Cello, quartetto, canto), Bruxelles I. — 20,10: Lussemburgo. — 20,15: Berlino, Stoccarda, Lipsia, Colonia, Amburgo, Koenigswusterhausen, Koenigsberg (J. A. Sixt). — 21: Francoforte, Stoccarda, Amburgo, Koenigsberg — 21,50: Brno. — 22,30: Lipsia.

*Opere.* — 21,45: Tolosa. — 23: Madrid (Selez.).

## Il fervido ritmo di attività del campo dei graduati avanguardisti

FORLI' 8

La vita al campo « Sandro Mussolini », dove 2500 graduati avanguardisti svolgono i corsi nazionali capi centuria e cadetti, continua con il suo ritmo intenso. Esercitazioni pratiche e lezioni teoriche sono seguite dai graduati con la massima disciplina ed il più vivo entusiasmo.

Due coorti di allievi cadetti si sono recati a Predappio in visita di omaggio alla casa del Duce e hanno deposto una corona di alloro sulla tomba di Rosa e di Alessandro Mussolini.

A turno le coorti si recano a visitare la Casa Balilla « Arnaldo Mussolini » di Forlì. Alla presenza delle autorità e delle Associazioni combattentistiche i graduati hanno reso omaggio alla memoria dei Caduti della guerra e della rivoluzione ed hanno deposto una corona di alloro con i colori dell'Opera Balilla sul monumento ai Caduti.

Le condizioni sanitarie continuano ad essere ottime.

## Il Card. Schuster a Lourdes coi pellegrini milanesi

MILANO, 8 pom.

Dalla nostra stazione sono partiti numerosissimi pellegrini milanesi e due treni con complessivamente 462 malati. Capitanava il pellegrinaggio ambrosiano. S. E. Rev.ma il Card. Schuster, nostro Arcivescovo.

L'arrivo dell'illustre Porporato ha provocato manifestazioni di devoto ossequio da parte della folla dei fedeli. Il Cardinale, accompagnato dai suoi segretari don Terraneo e don Galli e da don Corbella, era stato ricevuto, dai capistazione comm. Simili e Muneratto, che lo hanno accompagnato allo scompartimento riservato del treno, affollato già di sacerdoti e di fedeli e che, come i treni dei malati, seguirà la linea di Ventimiglia.

I pellegrini ritorneranno a Milano la vigilia di Ferragosto, ma il Presule si recherà a Bruges, per la benedizione di una chiesa di Benedettini, cerimonia cui presenzieranno i Sovrani del Belgio.

# CRONACA SPORTIVA

**AUTOMOBILISMO**

## Prodromi delle gare di Pescara

PESCARA, 8 pom.

Il comitato organizzatore della coppa Acerbo ha completato il programma della grande manifestazione motoristica abruzzese. Nella riunione presieduta da S. E. Acerbo è stato tra l'altro deciso di procedere all'inaugurazione dei nuovi locali per la sede del «Raci» di Pescara il 10 corr.

L'inaugurazione avrà luogo alla presenza di S. A. R. il Duca di Spoleto, presidente del «Raci» il 13 agosto, nella chiesa della Madonna del Carmine sita tra Cappelle e Monte Silvano, ove verrà scoperta una lapide per onorare la memoria del corridore Moll. Alla cerimonia assisteranno anche i parenti dello scomparso.

Sono cominciati intanto ad arrivare i corridori che parteciperanno alle 24 ore. La città si va animando sempre più col giungere di numerose comitive di turisti attirati a Pescara dalla suggestività delle tre classiche gare. E' giunto stamane il Principe Nicola di Rumania che ha voluto subito provare il percorso riportandone una impressione magnifica, sia per la perfezione che per i notevoli miglioramenti che vi sono stati apportati quest'anno.

## L'americano Jenkins conquista tre primati mondiali

SALT LAKE CITY, 8

L'automobilista americano Jenkins ha stabilito i seguenti primati: quello mondiale dell'ora, alla velocità oraria di miglia 152,146; quello delle 200 miglia alla velocità oraria di miglie 151,721; e quello dei 500 chilometri alla velocità oraria di miglia 151,316, battendo così i *records* stabiliti il mese scorso dall'inglese Cobb. Lo Jenkins dopo avere percorso 340 miglia ebbe un guasto al motore che lo ha costretto a rinunciare a battere altri primati, ma spera con un nuovo motore di riprendere subito i suoi tentativi.

**CICLISMO**

## Il Giro dei Paesi Baschi — Vittoria di Egli e ottimo comportamento di Bartali

BARCELLONA, 8 pom.

La prima tappa (Bilbao-Vittoria) del Giro ciclistico dei Paesi Baschi è stata vinta in volata dallo svizzero Egli. Gli italiani non hanno avuto fortuna, compreso Bartali attardato da forature. Ecco l'ordine di arrivo:

1.o Paolo Egli che compie i 158 chilometri della tappa Bilbao-Vittoria in ore 4.5'42" (media km. 32.170); 2.o Ezquerra; 3. Fermino Trueba; 4. Gianello; 5. Molinar; 6. Riccardo Montero; 7. Neri tutti con lo stesso tempo del vincitore; 8. Bartali 4,55'38"; 9. Alvarez; 10. Luciano Montero; 14. Negrini; 20. Scorticati; 27 Bovet.

## I reduci del "Tour,, a Torino

TORINO, 8 pom.

Al motovelodromo ha avuto luogo una riunione con l'intervento dei protagonisti del *Tour* e dei campioni della pista. Ecco il dettaglio:

Incontro Pelizzari-Battesini: prima prova velocità, m. 800: 1. Pelizzari. 2. Battesini (ultimi 200 metri in 13" 2 quinti); seconda prova, 50 metri a cronometro: 1. Battesini 31" 4 quinti, 2. Pelizzari in 36"; terza prova inseguimento, Km. 4: 1. Battesini che in 5'3" raggiunge Pelizzari dopo 3900 metri. Classifica: 1. Battesini p. 10, 2. Pelizzari p. 8.

Incontro Italia-Estero in tre prove. Prova velocità m. 800: Teani batte Romain Maes (ultimi 200 m. in 14" 1 quinto; Di Paco batte Speicher (ultimi 200 m. in 14"). Prova inseguimento, km. 4 a squadre: 1. Teani-Di Paco; 2. Romain Maes-Speicher a 25 metri. Giro di Francia in pista: 1. Di Paco p. 26; 2. Speicher p. 15; 3. Romain Maes p. 13; 4. Teani p. 10. Ritirati: Camusso al 14.o giro e Morelli ai 56.o giro.

Classifica generale: 1. Italia p. 18; 2. Corridori esteri p. 8.

**PUGILATO**

## Intorno al campionato assoluto — Rapida vittoria del meticcio Louis — Baer ritenta la scalata al titolo.

CHICAGO, 8 pom.

Si è svolto a Comiskay un incontro di pugilato tra i pesi massimi Joe Louis di Detroit e Ling Leviski di Chicago. L'incontro che era stabilito in dieci riprese è stato vinto da Louis alla prima ripresa per k. o. tecnico. Con tale vittoria Joe Louis si apre la via per la conquista del campionato mondiale dei pesi massimi, dopo essersi — com'è noto — messo in luce con la vittoria riportata su Carnera.

Dal suo canto Max Baer, dopo essere stato battuto da Jim Braddock in giugno aveva dichiarato di non voler risalire mai più sul ring. Ma ora il balzano campione ha cambiato parere: egli ha infatti firmato un contratto con Louis per un incontro che si svolgerà in settembre. Baer da due settimane non fa che spaccare legna da mattina a sera per rinforzare le mani. Il suo incontro con Louis dovrebbe rendergli la fiducia in se stesso. Se riuscirà a battere il negro, cosa di cui molti dubitano, egli si preparerà seriamente per una sfida a Braddock per riconquistare il titolo perduto. E' possibile che il capriccioso Baer conservi per tanto tempo le sue determinazioni, imponendosi i sacrifici necessari? Questo interrogativo dà sapore alla nuova annata pugilistica.

## Locatelli si afferma in America

CONBI ISLAND, 8

In un incontro fissato in dieci riprese il pugile italiano Cleto Locatelli ha battuto ai punti Harry Dublinsk di New York. Il milanese, con una energica e una costanza pari al suo valore, va rifacendo nella patria dei dollari e dei... pugni, il cammino che lo avvicinerà al campionato del mondo della sua categoria.

**REGATE A VELA**

## L' "Endeavour,, vittorioso a Cowes

LONDRA, 8

L'*Endeavour* ha riportato la seconda vittoria consecutiva alla settimana di Cowes aggiudicandosi così la coppa del Re. Alla gara hanno partecipato anche il *cutter* reale « Britannia » che ha però corso fuori gara, e lo . Pankee » che non essendo di nazionalità britannica non poteva cocorrere alla Coppa.

**AVIAZIONE**

## Un tentativo di primato di Black

LONDRA, 8

Il capitano Campbell Black che, unitamente al capitano W. A. Scott vinse la corsa aerea Inghilterra Australia, partirà, ove le condizioni atmosferiche lo permetteranno per un nuovo tentativo di primato di volo su lunga distanza alla volta del sud Africa e ritorno.

Il capitano Campbell conta di compiere il percorso di 14 mila miglia in cinque giorni. Egli piloterà un «Dehavillard Comet» analogo a quello, di cui si servì nel volo Inghilterra-Australia.

## Il volontario ing. Ferraris ricevuto dal Segretario del Partito

ROMA, 8 pom.

S. E. Starace ha ricevuto il fascista ingegner Mario Ferraris, che ha chiesto ed ottenuto l'arruolamento volontario per l'Africa Orientale.

L' ingegnere Mario Ferraris ha rassegnato le dimissioni dalla carica di rappresentante del P. N. F. nel Consiglio Nazionale della Corporazione dell'Edilizia e di componente la commissione impianti sportivi del C.O.N.I.

## Assurde notizie sulle spiagge adriatiche

ANCONA, 8 pom.

La voce circolante in questi ultimi giorni, secondo la quale le zone della spiaggia adriatica dovrebbero essere sgombrate in conseguenza di manovre militari, è destituita da ogni fondamento.

Anche il locale *Corriere Adriatico* ha pubblicato una formale smentita.

**Per combattere il preoccupante urbanesimo** il comune di Monaco di Baviera sta prendendo ampi provvedimenti. Coloro che giungeranno dalla campagna verranno inviati ai comuni di origine e in caso d'impossibilità ricoverati in appositi asili. Gli uomini atti al lavoro verranno inviati in campi di lavoro obbligatori.

**Vinelli buoni, gustosi**

di maggior forza, resistenti tutta l'estate anche se molto allungati usando durante la fermentazione il

**Sale Nutritivo Tommasi**

Per istruzioni rivolgersi al

Laborat. di Chimica Agraria Dott. Romano Tommasi

Via Pasini - Schio - Telef. N. 40

attenzione: *Il Sale nutritivo Tommasi* si vende solo in barattoli bianchi sigillati da gr. 200 L. 3,50; da gr. 400 L. 6,50; da gr. 800 L. 12.

*Il Sale nutritivo Tommasi* è composto di materie ricavate dal vino - Igienico - permesso dalla legge. Per acquisti rivolgersi al produttore od al proprio Consorzio Agrario Cooperativo.

# CORRIERE COMMERCIALE

## BORSA DI MILANO

| TITOLO | Valore nomin. | Ultima cedola pagata Imp. | Ultima cedola pagata Data | Chius. prec. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|
| R. It. 3,50 % | 100,— | 1,75 | 1-1-35 | 70,10 | 70,25 |
| Conv.3,50% | 100,— | 1,75 | 1-1-35 | 68,— | 68,— |
| Ven. 3,50% | 100,— | 1,75 | 1-1-35 | 83,90 | 83,90 |
| B. d'Italia | 1000,— | 60,— | 30-3-34 | 1410,— | 1410,— |
| Mediterr. | 350,— | 27,— | 17-4-34 | 491,50 | 493,— |
| Meridion. | 500 — | 12,50 | 2-1-35 | 685,— | 683,— |
| Cosulich | 80,— | 4,80 | 29-4-32 | —,— | —,— |
| N. G. I. | 500,— | 25,— | 21-1-32 | 65,— | 72,— |
| Lib. Triest. | 100,— | —,— | —,— | —,— | 462,— |
| Cantoni | 1000,— | 90,— | 28-3-34 | 374,— | 2175,— |
| Lan. Can N | 250,— | 25,— | 14-1-29 | 456,— | 458,— |
| Lan. Rossi | 1500,— | 135,— | 4-4-34 | 425,— | 8481,— |
| Snia Viscos | 200,— | 16,— | 15-3-34 | 427,— | 430,— |
| Ilva | 200,— | 8,— | 26-3-34 | 208,— | 208,50 |
| Metall. It. | 125,— | 8,— | 17-12-35 | 250,— | 252,— |
| Montecatin. | 100,— | 8,— | 8-4-34 | 197,75 | 198,— |
| Fiat | 200,— | 10,— | 15-3-35 | 422,50 | 435,— |
| Adr. di El. | 100,— | 4 tit. | 4-4-34 | 173,50 | 172,50 |
| Edison or. | 500,— | 48,— | 8-4-34 | 815,— | 819,50 |
| Vizzola | 500,— | 16,— | 8-4434 | 405,50 | 405,50 |
| Terni | 200,— | 12,— | 5-4-34 | 260,50 | 258,— |
| Distillerie I. | 100,— | 8,— | 3-9-34 | 193,50 | 193,25 |
| Eridania | 150,— | 20,— | 9-4-34 | 399,50 | 402,— |
| Ind. Zucc. | 400,— | 50,— | 8-4-34 | 1300,— | 1300,— |
| Raffin. L.L. | 200,— | 11,— | 5-3-34 | 455,— | 455,— |
| Fondi Rust. | 100,— | 10,— | 1-3-39 | 84,— | 84,— |
| Beni Stabil. | 200,— | 10,— | 20-3-34 | 218,— | 218,— |

| CAMBI | 7 | 8 | | 7 | 8 |
|---|---|---|---|---|---|
| Francia | 80,55 | 80,55 | Germania | 491,40 | 491,40 |
| Inghilterra | 60,55 | 60,55 | Belgio | 206,— | 206,— |
| S. U. A. | 12,20 | 12,20 | Spagna | 167,25 | 167,25 |
| Svizzera | 398,— | 398,— | Olanda | 825,80 | 825,08 |

## BORSA DI TORINO

TORINO, 8. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 70 — Id. fine mese 70,20 — Prestito Redim. 3,50 per cento cont. 65,80 — Id. fine mese 66,20 — Buoni del Tesoro Novennali 5 per cento (1940) 93,70 — Id. id. (1941) 93,80 — Id. id. 4 per cento (1943) 83,50 — Consorzio Cred. Miglior. 4 per cento 395 — Istituto S. Paolo Fond. 4 per cento 450 — Banca d'Italia 1416 — Ferrovie Meridionali 684 — Id. Mediterranee 487 — Navigazione Alta Italia 100 — Lloyd Sabaudo 1325 — S.N.I.A. 432,25 — Terni 260 — F.I.A.T. 435,50 — Nebiolo 179 — Tedeschi 101 — Officine Savigliano 885 — Bauchiero 189 — Elettricità Alta Italia 112,50 — Sip 52 e 5 ottavi — Italiana Gas 14,05 — Monte Amiata 35,50 — Montecatini 198 e 3 ottavi — Cartiera Italiana 142 — Cartiera Burgo 284,50. — *Cambi*: Parigi 80,55 — Londra 60,55 — Zurigo 398 — New York 12,20 — Bruxelles 206 — Amsterdam 825,08.

## Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 7 Agosto:

### Titoli di Stato garantiti

| | |
|---|---|
| Rendita Italiana 3.50% | 70.10 |
| Prestito della Conversione 3.50% | 67.90 |
| Terzo Prestito Nazionale 5% | 90.95 |
| Buoni Tesoro 1943 - 4% | 84.— |
| Buoni Tesoro 1941 - 5% | 93.40 |
| Buoni Tesoro 1940 - 5% | 93.50 |
| Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet» | 547.— |
| Opere Pubbliche 5% | 425.— |
| Opere Pubbliche I.R.I. 4.50% | 411.— |
| Opere Pubbliche Elfer 4.50% | 422.— |
| Cogne - 1.a serie 6.50% | 502.— |
| Cogne - 2.a serie 6% | 481.— |

### Cartelle Fondiarie

| | |
|---|---|
| Cassa Risparmio Milano 4% | 447.— |
| Cassa Risparmio Bologna 4% | 423.— |
| Monte Paschi 4% | 436.— |
| Credito Fondiario Roma 4% | 425.— |

### Obbligazioni

| | |
|---|---|
| Pubblica Utilità 6% | 470.— |
| Pubblica Utilità s. tel. 6% | 470.— |
| Credito Navale 6.50% | 478.50 |
| Unificato Milano 4% | 86.— |
| Edison em. 1931 - 6% | 497.50 |
| Emiliana 6% | 499.— |
| Forze drauliche 6% | 464.— |
| Meridionale Elettricità 6% | 478.— |
| Seso 6 per cento | 462.— |
| Soc. Eserc. Telef. 6% | 462.— |
| Mediterranee 6% | 499.50 |
| Ferr. Nord Milano 6% | 491.50 |

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

## Mercati granari

**Brescia, 7** — Frumento nostr. n. fino 100 a 101; buono mercant. nuovo 98 a 100.

**Cremona, 7.** — Frumento fino nuovo da 99 a 101; id. buono mercantile nuovo da 98 a 99; granoturco agostano da 82 a 83, id. taglioione da 81 a 82.

**Ferrara, 6.** — Frumento Ferrarese fino L. 102 a 104; id. buono mercantile da 100 a 101; merc. da 98 a 99; avena bianca da 72 a 74; id. rossa da 72 a 74; segala da 70 a 72; orzo da 70 a 72. Frumento e frumentone mercato sostenuto.

**Ostiglia, 6** — Frumento, buono mercantile da L. 102 a 103; granoturco estero da 83 a 85.

Frumento, granoturco, risoni e risi, aumentati.

**Rovigo, 6** — Frumento Pol. fino da 104 a 105 buono merc. da 102 a 103; mercantile da 100 a 101.

Frumentone giallo da 86 a 87, bianco 86 a 88, segala 80 a 85, avena rossa 76 a 80; id. bianca da 74 a 76, orzo da 80 a 85 al q.le.

Frumenti e frumentoni aumentati.

**Treviso, 6** — Frumento nostrano fino da L. 103 a 104; id. mercantile buono da 101 a 102; id. mercantile da 98 a 100.

**LEGATORIA CANGINI & FILIPPI**

Via N. Bixio - VICENZA - Telef. 5-34

Specializzata in Libri per Preghiera e Astucci per Santuari. Fabbrica Agende.

*Chiedere preventivi*

**SCIROPPO DI S. AGOSTINO**

LA MEDICINA DEI MISSIONARI NEL MONDO

Dolce purgante di erbe e radici medicinali per com-

Pillole di S. Agostino

**La più economica gustosissima acqua minerale da tavola si ottiene con le rinomate**

**Polveri**

Dell'ISTITUTO FARMACOTERAPICO del Dott. Cav.

**GUALANDI** - Bologna

**VIS**

Concessionario **Ditta GIOMMI** Bologna

La Premiata Ditta

**BENIAMINO ZANIN & FIGLI**

di Camino di Codroipo - Udine

Fondata fin dall'anno 1827 (oltre un secolo decorso)

fornisce Organi da Chiesa a sistema elettrico, pneumatico tubolare con lavorazione accuratissima. Prezzi convenienti

Pagamenti rateali